UDINE - Domenica 19 Luglio 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 880 - Ufficio Propaganda 894 - Ufficio Pubblicità 959.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 171 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200; ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-883.

Il Cancelliere tedesco e Curtius giunti a Parigi

con la ferma speranza di cooperare all'organizzazione della pace

Come la Germania si difende per salvare la propria economia - Lo spettro del bolscevismo

PARIGI, 18.

Il Cancelliere del Reich, dott. Bruening, ed il Ministro degli Affari Esteri dott. Curtius che avevano lasciato Berlino ieri sera alle 21.50, sono giunti a Parigi alle 14.5 di oggi. Essi erano accompagnati da Von Buloff segretario di Stato alla Willelmstrasse, dal conte Saurma, dal consigliere Reinebeck, dal conte Von Roshit, direttore al Ministero delle Finanze, da Von Hoesch, Ambasciatore di Germania a Parigi e da Dumont consigliere di legazione

Bruening e Curtius sono stati ricevuti alla stazione dal Presidente del Consiglio Laval, dal Ministro degli Esteri Briand, e dal Sottosegretario Poncet. Essi col seguito si sono recati all'Ambasciata di Germania.

Al suo arrivo il Cancelliere Bruening ha fatto alla stampa le seguenti dichiarazioni:

I' progetto del nostro viaggio a Parigi concepito già da qualche settimana ha assunto oggi maggiore importanza. Non si tratta più soltanto di conversazioni che debbano servire a chiarificare la situazione generale, si tratta invece di problemi speciali economici e finanziari interessanti non solamente la Germania, ma anche la intera Europa. Ma forse questo nuovo aspetto delle cose ha ancora il suo vantaggio poichè nella situazione presente, che fa apparire nettamente l'intimo contatto degli interessi di tutti i popoli, noi siamo tutti costretti a fare ogni sforzo per trovare, in una collaborazione leale e fiduciosa, i mezzi per sorpassare una crisi che ci colpisce tutti, e di dimostrare così ai popoli che se si fanno sforzi di buona volontà da tutte le parti si può uscire dalle più difficili situazioni. Perciò mi felicito che l'occasione che è stata data a me e al Ministro degli Esteri del Reich, di discutere col Governo francese questioni che interessano i due Paesi, e fra l'altro quelle che negli ultimi tempi hanno suscitato tante inquietudini. Ho ferma speranza che riusciremo a risolvere queste questioni ed a convincere il popolo francese della nostra volontà sincera e leale di cooperare all'organizzazione della pace.

Vogliamo giungere a collaborare con la Francia in piena fiducia, perchè sappiamo perfettamente che senza questa collaborazione, il benessere dell'Europa e la prosperità del mondo non potranno essere assicurati. Speriamo che se i due popoli animati da rispetto e da fiducia reciproca uniscono le loro migliori forze per regolare i problemi che ci preoccupano, questi potranno trovare la soluzione soddisfacente».

Evidentemente l'Europa, in ciò coadiuvata dagli Stati Uniti, è finalmente entrata nella realtà.

Si sa con quanto empirismo si parlava fino a poco tempo fa di quella Conferenza del disarmo di cui pareva che la procedura dovesse vincere sulla sostanza e dovesse contenersi in manifestazioni oratorie.

Invece dopo questo primo scossone dato agli egoisti d'Europa anche la Conferenza del disarmo appare come un proposito concreto, anche la collaborazione assume una esistenza di fatto e non è più una menzogna.

Ci siamo perfino allontanati dalle prolusioni protocollari. I Governo si interrogano e si rispondono, si intendono in conversazioni intime, non più gravi note e comunicazioni ufficiali. Fa soltanto ridere un poco il soliloquio francese, ma anche questo soliloquio è distante ormai dal tempo, da oggi ha mutato poichè alle conversazioni parteciperanno i rappresentanti di tutte le grandi Nazioni.

Infine fra poche ore al convegno di Londra ciascuna nazione avrà la necessità di assumere una precisa responsabilità, poichè questo avvenimento è come una chiave di volta della storia del dopoguerra.

Già chi si sofferma ad esaminare le impensate trasformazioni subite in questi ultimi periodi della situazione mondiale, questo intervento ufficiale degli Stati Uniti, in una riunione i cui punti gravi, e i delicati problemi europei vengono posti in discussione, rappresenta la conferma definitiva del valore realmente innovatore della proposta avanzata dal Presidente Hoover per la politica europea, nonostante le riserve e le limitazioni con cui essa fu inizialmente accompagnata.

La fine dell'isolamento americano

Nei problemi che verranno discussi a Londra, si tratta proprio di quelli stessi problemi dalla cui disamina l'America ha voluto rimanere ostinatamente lontana per lasciare intatto il proprio riguardo e la responsabilità alle Nazioni europee, più direttamente interessate.

Ma poi la crisi ha chiaramente dimostrato a tutti che il mondo è diviso in due, e che non si può addivenire a salvezza alcuna finchè rimane assente quella che è ormai la maggiore potenza economica e produttiva mondiale.

Si è visto tuttavia oltre Oceano, che nella presente fase cruciale del riassetto mondiale, è impossibile mantenere l'isolamento.

L'Italia fascista che ha costantemente rifiutato ogni forma di cooperazione egoistica progettata tempo addietro con programmi di resistenza alla espansione americana, è ben lieta, forse più di ogni altro paese, per la determinazione di Hoover e vede in questo la fine dell'irreale isolamento ed un effettivo miglioramento della situazione internazionale.

In attesa pertanto del Convegno londinese oggi importa segnalare che l'intervento ufficiale degli Stati Uniti nella formazione del nuovo equilibrio europeo e mondiale apre un nuovo periodo alle vicende internazionali.

Il Consiglio dei Ministri tedesco

riunito per sorvegliare la situazione

BERLINO, 18.

Mentre i Ministri Bruening e Curtius già si trovano a Parigi per trattare la vera pace economica, a Berlino gli organi competenti sono in piena attività per regolare tutti quei problemi che a causa dell'interruzione della vita borsistica e bancaria per la durata di una settimana si sono imposti per una più urgente soluzione.

Verso mezzogiorno si è riunito, sotto la presidenza del vice cancelliere dott. Dietrich il Consiglio dei Ministri per deliberare intorno alla ordinanza presidenziale che dovrà combattere la fuga dei capitali all'estero.

Questa lunga pausa in Borsa provoca, come è naturale, numerose difficoltà. Innanzi tutto si rendono spesso necessari degli scambi di azioni e qui pare ci si voglia aiutare tenendo conto delle quotazioni dell'ultima giornata di Borsa.

Intanto fra il Governo, la Reichsbank e le banche private si è raggiunto un accordo per un rallentamento delle disposizioni restrittive per i pagamenti da parte delle banche. Gli istituti bancari stamane poi prendendo tutte le misure perchè le operazioni di banca e agli sportelli si svolgano la prossima settimana senza ostacoli di sorta.

Si spera che in considerazione della migliorata situazione psicologica, una buona parte dei clienti non farà uso del diritto loro concesso di prelevare da ciascun libretto di risparmio 20 marchi e dai conti correnti 100 marchi, anche perchè nella giornata di ieri si è notato un promettente rinflusso di denaro presso le banche.

Il pubblico del resto, comincia ad intendere che non ha nessun scopo prelevare il denaro per salvarlo in casa mentre le banche offrono ora l'8 per cento d'interesse. Le grandi banche come pure i piccoli istituti di credito privati studiano ora le possibilità per una più stretta collaborazione per poter così più facilmente far fronte alle difficoltà dell'ora.

Intanto i partiti di destra non rimangono inerti. Il leader del partito tedesco-nazionale, Hugenberg, attraverso i suoi giornali, lancia un appello ai tedeschi per la lotta contro il «Governo del piano Young». Egli annuncia che è giunta l'ora della resa dei conti con gli attuali ministri. La Germania deve avere un Governo di destra, un Governo veramente nazionale, oppure cadrà nelle mani del bolscevismo. Hugenberg ha aperto così la campagna contro Brüning che si trova all'estero. Ma tutta la colpa dell'inasprimento della situazione in Germania va scritto, secondo il capo nazionalista, alla social democrazia germanica.

Spirito di collaborazione

ROMA, 18 notte.

Come non mancammo di comunicare il Governo italiano aveva già accettato l'invito del Governo britannico per la Conferenza di Londra, che si apre lunedì, e il Ministro Grandi si era subito affrettato a partire.

La strada da Roma a Londra passa per Parigi ed era logico e naturale che il nostro Ministro degli Esteri approfittasse dell'occasione per fermarsi alcune ore per incontrarsi col Ministro degli Esteri francese.

Il nostro Ambasciatore a Parigi conte Manzoni si è recato al Ministero dell'Interno ove ha comunicato al Presidente del Consiglio Pierre Laval il passaggio per Parigi dell'on. Grandi domani mattina.

Laval si è mostrato lieto ed ha fissato con l'ambasciatore, un primo colloquio col nostro Ministro, appunto poche ore dopo il suo arrivo.

Il caso, chiamiamolo così, e le circostanze hanno voluto che il Ministro Grandi si trovi, sia pure per breve tempo a Parigi, durante le conversazioni fra la Francia, la Germania, l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Egli è quindi rappresentante di un Governo e presente e partecipa alla riunione. E' giusto pertanto riconoscere e rilevare che da qualche tempo a questa parte, per essere precisi da qualche mese, gli affari europei vengono trattati con ritmo rapido e decisioni che sembrano provocate con visione netta e spregiudicata della situazione internazionale.

Siamo lontani dai programmi eccentrici, dai discorsi di rigore e dai messaggi inconcludenti.

In attesa del convegno di Londra

I lettori avranno notato che da un po' di tempo si parla di meno e si agisce di più. I comunicati quando vi sono, sono meno prolissi del solito.

La convocazione a Londra dei Ministri degli Esteri delle grandi potenze, in una stagione che poteva sembrare destinata alle vacanze, segue i lavori concreti fatti dalle cancellerie e personalmente dagli uomini di governo fra la fine di giugno e questa prima metà di luglio, lavori che ebbero i loro primi frutti dalla proposta di Hoover ed altri ne avrà vogliamo credere, nelle conversazioni di Londra.

Un nuovo colloquio di Laval

con Stimson e Henderson

PARIGI, 18.

Il Presidente del Consiglio, Laval, ha ricevuto successivamente stamane il Ministro degli Esteri di Gran Bretagna Henderson, ed il Segretario di Stato americano, Stimson.

La presenza di Dawes a Londra

messa in evidenza a Washington

NEW YORK, 18

Il *New York Times* mette in rilievo il significato della presenza di Dawes alla conferenza che si inizia lunedì a Londra, ed in ciò trova una conferma alla voce che Stimson e Mellon parteciperanno alle discussioni sulle questioni relative alle riparazioni che finora il Governo di Washington ha considerato sempre come questioni prettamente europee.

Il nuovo trattato commerciale

fra l'Austria e la Jugoslavia

VIENNA, 18.

Sono state portate a termine le trattative commerciali con la Jugoslavia. I due governi si sono accordati mediante uno scambio di note di regolare il traffico commerciale fra i due paesi a partire dal 19 corrente, secondo il nuovo progetto di trattato commerciale austro-ungherese testè concluso entrerà pure in vigore col giorno 19 corrente. Le trattative commerciali con la Cecoslovacchia sono quasi ultimate e non resta che compilare il relativo testo.

Il commercio estero americano

risente della depressione economica

WASHINGTON, 18.

Un indice della persistente depressione economica degli Stati Uniti è dato anche per il mese di giugno dalle statistiche del commercio con l'estero. Durante il suddetto mese infatti le esportazioni si sono elevate a soli 187 milioni di dollari che è la cifra più bassa dall'anno 1914 in poi, e le importazioni a soli 176 milioni che è la cifra più bassa dall'anno 1915.

La bilancia commerciale francese

segna un sensibile peggioramento

PARIGI, 18.

Nel primo semestre del 1931 il valore delle importazioni è stato di 23.201 milioni di franchi, e quello delle esportazioni di 16.234 milioni, con una diminuzione rispettiva di 3.629 milioni e 6.392 milioni, in confronto allo stesso periodo del 1930.

Il posto dell'Italia

nelle costruzioni di navi mercantili

ROMA, 18.

Alla fine di giugno erano in costruzione nei cantieri di tutto il mondo 372 navi mercantili, con un totale di stazza lorda di 1 milione e 825.987 tonnellate. La Gran Bretagna è sempre al primo posto con 101 navi per 555.603 tonnellate. Seguono gli Stati Uniti con 37 navi e 301.489 tonn.; la Francia con 13 navi e 211.940 tonnellate ed al quarto posto l'Italia con 246 navi e 170.658 tonnellate.

Il tonnellaggio italiano in costruzione si ripartisce come segue: 16 piroscafi con 103.335 tonnellate e 10 motonavi con 67.322 tonn. L'Italia figura invece al secondo posto nel mondo per le navi mercantili impostate nel secondo trimestre dell'anno. Su un totale di 81 navi con 234.488 tonn. di stazza lorda impostate nel mondo, gli Stati Uniti sono al primo posto con 15 navi per 88.950 tonnellate, seguiti dall'Italia con due navi per 29.800 tonnellate.

Il Giro Aereo d'Italia

L'ordine di partenza per la seconda tappa

PALERMO, 18.

I partecipanti al Giro Aereo di Italia sono stati festeggiatissimi. Stamane il Podestà, principe Spadafora, ha offerto al lido di Mondello una colazione in onore degli aviatori e dei rappresentanti della stampa che partecipano al circuito.

Nel pomeriggio a Villa Igea è seguito un ricevimento dato dall'Aero Club d'Italia palermitano, al quale sono intervenute anche autorità e personalità. Durante la brillante riunione ha pronunciato un discorso il Commissario dell'Aero Club, principe di Castelcicala, portando un caldo saluto agli ardimentosi aviatori e consegnando una grande coppa allo ingegnere Colombo, primo classificato della prima tappa.

Hanno parlato anche il Podestà, il colonnello Liotta e l'ingegnere Colombo, quest'ultimo ringraziando anche a nome degli altri aviatori per le festose accoglienze ricevute.

Infine il Podestà ha consegnato una medaglia commemorativa come ricordo di Palermo a tutti i concorrenti al Giro Aereo e ai rappresentanti della stampa italiana che seguono la gara.

Al termine della prima tappa, il collegio dei commissari in base ai rapporti pervenuti da parte dei vari scali e controlli in volo, ha stabilito la classificazione con l'ordine di partenza per domattina per la seconda tappa: Palermo-Rimini.

Ecco la classifica:

1° Colombo — 2° Meleri — 3° Velardi — 4° Lusser — 5° Siebel — 6° Mai — 7° De Angelis — 8° Poss — 9° Mencarelli — 10° Folz — 11° Savino — 12° Govi — 13° Diaz — 14° Stster — 15° Fumagalli — 16° Calderoni — 17° Rota — 18° Viazzo — 20° Braglio — 21° Orlando — 24° Subini — 25° Infantino — 26° Ravasso — 29° Mattioli.

L'apparecchio N.o 32 «A S I» pilotato da Spallanzani ha capottato a Gela. Il pilota e il meccanico sono lievemente feriti.

Si hanno notizie che l'apparecchio «A S I» N.o 22 pilotato da Locatelli, si è fermato a Gela per rottura del magnete.

L'apparecchio N.o 27 giunto alle ore 13 di ieri all'altezza di Taormina è caduto in mare a circa 10 metri dalla spiaggia. Il pilota tenente della riserva aeronautica Carera Umberto ed il primo aviere motorista Santorum Mario, sono deceduti.

Voti dei panificatori italiani

per migliorare la produzione del pane

ROMA, 18.

Convocato dal Commissario ministeriale ing. Arnaldo Luraschi, si è riunito in Roma in questi giorni, il Direttorio della Federazione nazionale dei panificatori per l'esame della odierna situazione della produzione del pane, specie in relazione all'opportunità di promuovere ovunque un miglioramento qualitativo.

In una ampia e particolareggiata relazione presentata alla presidenza della Confederazione del Commercio, e in due ordini del giorno che ne riassumono le conclusioni, il Direttorio ha prospettato tra l'altro, l'urgenza che dalle competenti autorità vengano impartite tassative disposizioni perchè siano vietati, nella panificazione e nella macinazione i trattamenti delle farine e degli impasti con procedimenti fisici e con sostanze chimiche minerali.

Ha inoltre fatto voti per una deroga alla legge 1908 che abolisce il lavoro notturno nella panificazione, allo scopo di liberare la produzione del pane da quella ristrettezza di orario che è causa precipua di una lavorazione precipitata e di un impiego esagerato di lieviti compressi.

Sono state anche svolte altre importanti considerazioni sulle qualità dei frumenti e delle farine, sulle rivendite di pane, sulla necessità di bene organizzare scuole professionali ed un utile disciplinamento dell'apprendistato.

Il Direttorio ha infine deliberato l'invio di una nuova circolare a tutti i gruppi provinciali di categoria per richiamare ancora una volta i panificatori italiani, secondo le direttive del Governo, alla necessità di sorvegliare con meticolosa cura e diligenza la produzione del pane con farine nazionali.

La Fiera di Levante di Bari

Una riunione di propaganda a Bordeaux

BORDEAUX, 18.

Stasera alla «Casa degli italiani» con la partecipazione del corpo consolare e dei rappresentanti della Camera di Commercio, della Fiera di Bordeaux e dell'industriale locale, ha avuto luogo una grande riunione di propaganda per la Fiera del Levante di Bari che interessa vivamente la industria della regione.

Il prossimo varo a Genova

di un caccia costruito per la Grecia

ROMA, 18 notte.

L'«Agenzia Roma» riceve da Atene: «Un cacciatorpediniere in costruzione nei cantieri italiani per conto del Governo greco, sarà varato col nome dell'Ammiraglio Konduriotis, il 9 agosto prossimo a Genova.

Contributi di solidarietà

di enti e privati verso l'O.N.B.

ROMA, 18.

Alla presidenza dell' O. N. B. sono pervenute da parte di Enti e di privati le seguenti offerte quali contributi a favore dell'Istituzione:

Cassa di Risparmio di Vercelli, L. 10 mila — Amministrazione Provinciale di Vercelli, L. 10 mila — Comitato femminile delle patronesse di Messina, L. 20,254,95 — Organizzatori Fiera gastronomica di Siena, L. 20 mila — Sindacato provinciale Fascista di Siena, dipendenti alberghi e pubblici esercizi, L. 1,500.

Il dott. Santi Bivoni di Menfi, per la ricorrenza del cinquantenario della sua laurea in medicina, L. 1000 Un'altra munifica offerta è stata fatta da parte della signora Elvira Cimino, direttrice del laboratorio di Rocca di Papa che ha messo a disposizione dell'Opera Nazionale Balilla 230 capi di vestiario perchè vengano distribuiti tra i Balilla e le Piccole Italiane, meno abbienti.

Tutti i Gruppi rionali fascisti di Torino hanno deliberato di associarsi all'O. N. B. come espressione della loro fraterna solidarietà all'Istituzione tanto cara al cuore del Duce.

Il Conto del Tesoro italiano

segna nel mese di giugno un avanzo di 101 milioni

ROMA, 18

Il Conto del Tesoro al 30 giugno scorso registra un fondo di cassa liquido cioè in contanti immediatamente spendibili di lire 3,784 milioni, di cui 3.436 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 312 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione di bilancio durante il mese di giugno presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1,833, ed impegni di spese per milioni 1,732 con l'avanzo di milioni 101 per cui il «deficit» a fine maggio in milioni 997, si riduce per l'intero esercizio finanziario 1930-1031, a milioni 896

A determinare il miglioramento concorrono gli accertamenti finali di entrate e le economie che vengono solitamente accertate al termine dell'esercizio.

La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza attiva di milioni 936, di poco inferiore a quella di milioni 953 risultata a fine maggio.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 91.288 milioni. La situazione segna in confronto a quella del mese precedente una diminuzione di 69 milioni per quote di ammortamento di debiti redimibili scaduti il 30 giugno ed un aumento di 1.647 milioni in seguito alla recente emissione dei Buoni del Tesoro novennali, e di 124 milioni nel debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti corrente fruttiferi col Tesoro.

In compleso nel mese di giugno la consistenza dei debiti pubblici interni è aumentata di 1.702 milioni.

La circolazione bancaria ammonta a 14.683 milioni con una diminuzione rispetto al mese precedente di 30 milioni.

Commentare il comunicato al Conto del Tesoro è inutile, valgono le cifre stesse.

Le cifre sono il miglior elogio alla sanità della finanza italiana.

Si ritorna agli avanzi di bilancio, come è dimostrato nel comunicato di giugno, ed il «deficit» di bilancio appare ulteriormente diminuito, mentre in molti altri Paesi accenna ad aumentare.

Non c'è bisogno di dire che constatati questi buoni risultati la politica del Regime persisterà nella sua severa linea, che si esprime chiaramente nel controllo delle spese e delle economie.

Sensibile miglioramento

nella bilancia commerciale italiana

ROMA, 18

Il dr. Silvio Mathis, Direttore generale delle Dogane comunica alla Presidenza dei Ministri i seguenti dati concernenti le esportazioni e le importazioni nello scorso mese di giugno

Il valore delle merci importate è stato di lire 1.387.043.699, e quello delle merci esportate di lire 1.122.726.481, mentre nello stesso mese del 1930 si ebbe per le importazioni un valore di lire 1.999.927.729, per le esportazioni quello di lire 1.361.709.768.

Complessivamente nel primo semestre del 1931 il valore delle merci importate fu di lire 6 miliardi 612.566.672, e quello delle merci esportate di lire 5.112.488.313. Nel corrispondente periodo del 1930 si ebbe per l'importazione un valore di lire 9.544.985.025, e per l'esportazione quello di lire 6.535.421.639 con un disavanzo di lire 3 miliardi 9.563.386, che nei primi sei mesi del corrente anno si è ridotto a lire 1.500.078.359.

Il Direttorio fascista del Senato

riafferma la devozione al Duce

ROMA, 18.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

Direttorio Fascista del Senato, sicuro interprete dei sentimenti di 260 Senatori iscritti all'Unione nazionale fascista, rinnova la piena adesione e la fiducia nell'E.V. alla cui opera devesi la rinascita e il rinvigorimento dei valori spirituali della Nazione italiana, che nella sicurezza di avere nell'E.V. il tutore e il vindice dei diritti dello Stato, prosegue il suo tranquillo ed ordinato lavoro.

FEDELE — GRABASSO — MAZZUCCO.

Una sezione di uomini cattolici

si trasforma in circolo culturale fascista

ROMA, 18.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Riposto il seguente telegramma:

Questa ex-sezione della Federazione italiana degli uomini cattolici, comprendente 135 soci fra cui moltissimi tesserati del Fascismo, ha oggi unanimemente deliberata la sua trasformazione in circolo di cultura fascista, esprimendo fedeltà e devozione all'E. V. e al Regime.

Presidente: PENNISI.

La politica di Mussolini

Notevole riconoscimento americano

ROMA, 18.

Il Sindaco di Boston, James M. Curley, non appena ritornato in patria dal suo viaggio in Italia, ha mandato al Capo del Governo la seguente simpatica lettera, in data 23 giugno:

«Cara Eccellenza,

«Sono arrivato benissimo a casa e ho ripreso le mie funzioni di Sindaco di Boston.

«Voglio assicurarLa del mio vivo apprezzamento del grande onore di essermi incontrato con la E. V. e dell'occasione che ho avuto di discutere con V. E. le gravi questioni economiche che il mondo deve affrontare.

«La politica di Governo che Ella ha adottato in Italia, ordinando importanti lavori pubblici in ogni luogo, bonificando le zone deserte dell'Italia meridionale, e i miglioramenti portati dalla E. V. nella vita pubblica, in materia di trasporti, di lavori pubblici, di programmi di istruzione e di ricreazione, e gli altri metodi per lo sviluppo del Paese e del Regno d'Italia, che forniscono il mezzo di una profonda utilizzazione della mano d'opera, rappresentano fuor di dubbio, a mio giudizio, la migliore soluzione che mai sia stata data da alcuna Nazione ai problemi odierni.

JAMES M. CURLEY».

Un preciso ordine del Duce

al Fascismo savonese

GENOVA, 18.

Nell'assumere l'ufficio di Commissario della Federazione fascista, l'onorevole Steiner, ispettore del Partito, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Nell'atto d'assumere la reggenza del Fascismo savonese esprimo la mia volontà di poter presto riferire che le Camicie Nere, unite e compatte sotto il suo gagliardetto di questa Federazione, sono tutte agli ordini vostri pronte. Porgo mio saluto devoto. — *Steiner*».

Il Capo del Governo ha così risposto:

«Rispondo al vostro telegramma. E' tempo che il Fascismo savonese ritrovi la sua efficienza materiale e morale. La causa della Rivoluzione questo imperiosamente comanda. Agite! — MUSSOLINI».

Gandhi a colloquio col Vicerè

per le violazioni del patto di Delhi

SIMLA, 18.

Gandhi ha avuto un primo colloquio con il Vicerè a proposito delle violazioni del patto di Delhi che Gandhi asserisce siano avvenute da parte di funzionari del Governo indiano.

Terribile incendio in Slovenia

Oltre 650 case distrutte

PRAGA, 18.

Nonostante sforzi intensissimi i pompieri non sono riusciti a localizzare l'incendio scoppiato ieri a Vaze presso Popad, nella Slovenia. 654 case sono rimaste distrutte e 2000 persone senza tetto. I danni sono valutati a 10 milioni di corone. Allorquando scoppiò l'incendio la maggior parte degli abitanti si trovava a lavorare nei campi.

Il Convegno di agricoltura coloniale

si svolgerà a Firenze in agosto

ROMA, 18

Per iniziativa dei Ministeri per le Colonie e per l'Agricoltura e Foreste, nonchè del Sindacato nazionale dei tecnici agricoli sarà tenuto in Firenze dal 24 al 29 agosto presso l'Istituto agricolo coloniale italiano il secondo Convegno di agricoltura coloniale per dottori in agraria. Il convegno ha lo scopo di dare ai partecipanti notizie sulla economia agraria delle colonie italiane di dominio diretto, e delle isole italiane dell'Egeo, di metterli in grado di giovare alla causa della espansione coloniale svolgendo azione di persuasione nei ceti rurali, di ottenere infine che i partecipanti consiglino in modo preciso e sappiano indirizzare gli agricoltori disposti a recarsi nelle colonie o che abbiano particolari attività per le imprese coloniali. Le iscrizioni sono gratuite e riservate ai dottori in agraria e le domande dovranno essere rivolte all'Istituto agricolo coloniale.

Il terremoto nell'Equatore

Latacanya completamente distrutta

QUITO (Equatore), 18.

La città di Latacanya può considerarsi completamente distrutta. Le scosse sismiche susseguitesi a brevi intervalli durante la giornata di ieri, hanno finito per distruggere gli edifici ancora rimasti in piedi.

La cittadina, ch'è a sud di Quito, contava 15 mila abitanti. Molti di questi hanno potuto salvarsi abbandonando in tempo le abitazioni. Gli stessi superstiti hanno proceduto ai primi soccorsi con gli scarsi mezzi disponibili.

Le vittime sono numerose e le ricerche dei feriti sepolti sotto le macerie sono penose e assai difficili. Ad aumentare le difficoltà della situazione, una forte pioggia cade dall'alba di ieri e raggiunge di tanto in tanto un'intensità temporalesca. Il movimento tellurico ha avuto uno svolgimento da occidente a oriente con intensità crescente.

Medici, materiale sanitario, reparti di truppa sono giunti nella città di Quito, dove sono state allestite baracche per il ricovero dei feriti e degli scampati.

Un progetto d'inurbamento

approvato alla Camera inglese

LONDRA, 18.

Il Governo intende favorire l'inurbamento della gente di campagne ed oggi alla Camera dei Comuni è stata approvata in terza lettura la proposta di una legge la quale accorda delle sovvenzioni per la costruzione di distretti rurali di 40 mila case che saranno affidate a 4 scellini e mezzo alla settimana. Si darà lavoro ad un migliaio di persone all'anno e verranno approntati alloggi per 200 mila persone.

La Patria e il grimaldello

Ottimi cittadini e patriotti insigni quei duei fratelli Zetelich ricercati dalle polizie di tutta Europa per una catena interminabile di furti. Rientrati in patria essi sono stati finalmente arrestati e condannati a tre anni di galera.

I fratelli Stefano ed Alessandro Zetelich sono cittadini jugoslavi ed hanno spiegato ai giudici che rubavano per patriottismo. Nella loro qualità di ferventi patrioti rubavano solamente a commercianti italiani e dopo versavano il bottino ricavato dagli scassi compiuti in danno di italiani, alle casse della «Jugoslavenska Matica», una delle tante associazioni panserbe, più o meno ufficiosamente protette e sostenute, che hanno nel loro programma l'organizzazione della propaganda per la guerra contro l'Italia e la rivendicazione alla grande Serbia di non sappiamo quali e quanti territori, dalla piana del Friuli alle rive del Bosforo.

Se le confessioni dei due fratelli rispondono alla verità non si riesce a capire come un tribunale jugoslavo abbia potuto condannarli. Il loro patriottismo deve essere stato però un volgare pretesto ed un ripiego dell'ultimo momento per cercare di ingannare e di impietosire i giudici, i quali probabilmente avranno saputo come stavano precisamente le cose; altrimenti mancherebbero le proporzioni fra la condanna severa inflitta ai due scassinatori e la considerazione nella quale invece sono tenuti dalle associazioni panserbe e dalle autorità jugoslave gli assassini ed i banditi che agiscono in nome delle stesse pretese idealità patriottiche e nazionali.

Se Gortan ha avuto una strada di una cittadina dalmata intitolata al suo nome, commemorazioni ed onoranze, degne di un martire e di un eroe, i fratelli Zetelich avrebbero potuto benissimo aspirare almeno alla impunità.

Ma forse i giudici di Ragusa che hanno emesso il verdetto di condanna sono rimasti interdetti dalla banale volgarità del gesto e dalla ingloriosa notorietà dello strumento.

Più verosimilmente le cose devono essere andate così: che i buoni giudici jugoslavi non hanno ritenuto il grimaldello un'arma abbastanza micidiale....

(dal «Popolo d'Italia»).

La pagina dell'agricoltore friulano

Frumento e prodotti agricoli

I provvedimenti disposti dal Governo per sostenere il prezzo del grano sono riusciti sinora ad arginare le tendenze al ribasso, ma non hanno ancora fatto conseguire quel prezzo, che gli agricoltori o meglio l'agricoltura giustamente si ripromette.

La coltura del frumento secondo gli indirizzi tecnici che la battaglia del grano ha divulgato tra gli agricoltori — è senza dubbio costosa se non valgono a compensare le maggiori spese le solite affermazioni sull'aumento di produzione.

E' quindi necessario che ai fini di perfezionare lo spirito della magnifica iniziativa, tendente ad emanciparci dall'importazione dal l'estero sia dato agli agricoltori non il margine di guadagno, oggi inesistente, ma la sicurezza di un pareggio economico.

Anche l'azienda agricola che ha in bilancio le sue voci di entrata ed uscita, non può reggersi se le perdite si accumulano ed il valore del capitale investito (proprietà terriera) viene vulnerato nel suo minimo di rendita.

In altri tempi, la questione sul prezzo del grano, e quindi del pane, costituiva la piattaforma demagogica per i soliti attacchi alla borghesia. Si è finalmente compreso che nel bilancio famigliare «la voce pane» non rappresenta la dorsale dell'economia domestica e nessuno oserebbe far la voce grossa nell'eventualità di qualche ritorno alle tariffe. Ma gli agricoltori non giungono a queste pretese e coi conti colturali alla mano, desiderano solo che la loro fatica sia equamente compensata. E se il nostro Governo non ha esitato ad emanare dei provvedimenti per sostenere il prezzo del frumento ed ha disposto ulteriori interventi, qualora i primi non risultassero sufficienti, è segno che è compreso di questa necessità.

Vi è però sempre da combattere il nemico inafferrabile della speculazione; è questa una malefica piaga che bisognerebbe distruggere col fuoco e senza pietà.

La speculazione — nel «caso specifico» del prezzo sul frumento, sfrutta l'agricoltore, che dopo aver per lunghi mesi amorevolmente curato il ciclo vegetativo della pianticella, ne attende con ansia la completa maturazione per realizzare i primi incassi.

E sfrutta nel contempo, francamente il consumatore, perchè non mai disposta far avvantaggiare il medesimo, di quanto è riuscito a speculare sull'agricoltore.

Larghe infrazioni si verificano all'ultimo R. D. circa l'obbligatorietà ai molini di macinare il 95 per cento di grani nazionali e così la scarsa domanda incide sui prezzi.

Recentemente il Ministro dell'Agricoltura, S. E. l'on. Acerbo, ha inviato a tutti i Prefetti del Regno una circolare severissima per porre fine alle continue richieste dei mugnai per la soppressione o l'attenuazione dell'obbligo della macinazione.

Ed è specificato nella circolare l'intensificazione della vigilanza presso i molini e specialmente quelli che denunciarono maggiori giacenze di grani esteri o ne abbiano ricevuti. Conclude, infine sulla necessità di rilevare se gli acquisti dei grani nazionali da parte dei molini siano adeguati alle rispettive potenzialità di macinazione.

Ora gli agricoltori giustamente si domandano: è lecito che la categoria dei mugnai, possa impunemente ostacolare un provvedimento governativo che viene in aiuto alla benemerita categoria degli agricoltori — dai quali i signori mugnai attingono, con poca fatica, la possibilità dei loro guadagni?

Si potrebbe ancora chiedere per quale motivo — non ostante le oscillazioni del mercato granario ed i prezzi attuali — il costo del pane è sempre il medesimo: ma questo è un argomento che può essere abilmente sfruttato dai mugnai, prontissimi per una modesta diminuzione del prezzo del grano, chiedere addirittura la testa degli agricoltori.

Quello che andiamo scrivendo per pane, potrebbe essere ripetuto per il bestiame che dall'anno scorso ho subito un ribasso del 50 per cento, ribasso che il consumatore non riuscirà mai a trovare presso i macellai.

E per completare la lista siamo curiosi di conoscere se la soppressa addizionale governativa sul vino andrà anche essa a favore dei soli osti!

I nostri agricoltori, pur rifuggendo dai confronti sempre odiosi rappresentano senza dubbio le milizie più disciplinate del Regime. Attaccatissimi al loro palmo di terra, lo sanno difendere da ogni attacco della natura e degli uomini.

Non conoscono la speculazione — non si cautelano coll'acquisto di divise estere ed allorchè i loro consenti, per la parsimonia di una vita frugale — accumulare qualche soldo, è la Banca che de- coglie quei santi e sudati risparmi.

Le difficoltà del momento, si sono forse di troppo accanite sullo agricoltore: ma il Governo vigila sulle sorte dei rurali e questo è risaputo anche nei più lontani e dispersi casolari.

La buona volontà del Regime e le fiduciose speranze degli agricoltori non siano però deluse da altre categorie — per le quali la crisi — ed ogni motivo di turbamento economico, offre il destro per tentare ogni speculazione.

TIELLE

La Cantina Sociale

per la destra del Tagliamento

Oggi a Casarsa con una semplice cerimonia, prettamente rurale, avrà luogo la posa della prima pietra per la costruzione della Cantina Sociale «Destra Tagliamento».

Dopo non poche discussioni, finalmente, per volontà ferma, convinta e silenziosa di un numeroso gruppo di agricoltori, il 7 maggio u. s. si è costituita legalmente la Società con la sottoscrizione di 6500 quintali di uva, che raggiungono ora, coi nuovi soci aderenti, circa 8000 quintali.

Il Podestà di Casarsa, la Federazione Fascista degli Agricoltori, la Cattedra Ambulante di Agricoltura, hanno tutti contribuito alla realizzazione di questa importante opera, che sorgerà in meno di cinque mesi dalla costituzione del sodalizio ed inizierà il suo funzionamento per la prossima vendemmia.

Veramente esemplare è stato il contegno degli agricoltori aderenti, che hanno voluto e saputo sormontare ogni difficoltà perchè la Cantina sia nel più breve tempo possibile un fatto compiuto.

Lo stabilimento sorgerà nel piazzale del Mercato, tra la strada nazionale e la linea ferroviaria, sulla base di un progetto che consentirà ampliamenti successivi per i prevedibili sviluppi dell'Istituzione.

Con le cantine Cooperative di Casarsa, Latisana e Cividale, ci incamminiamo così, con passo fermo e deciso, anche in questo nuovo campo della cooperazione agricola, che contribuirà indubbiamente alla valorizzazione ed al perfezionamento della viticoltura e dell'enologia del Friuli.

L'ammasso frumento 1930

Relazione finale

Martedì 14 corrente, presso la Federazione Agricola del Friuli, ebbe luogo la seduta di chiusura della gestione del quarto ammasso sociale del frumento, effettuato nella campagna granaria 1930-1931.

Oltre al Presidente e al Direttore della Federazione Agricola, dott. Giacomelli e dott. Astorri, erano presenti i signori: co. vicario di Colloredo Mels — co. Gian Lauro Maiardi — cav. Luigi d'Orlandi — cav. Gaspare Peloso Gaspari — Francesco Vesca — co. Antonio Ottelio — Augusto Balliana — cav. nob. Carlo Narducci — co. comm. Enrico de Brandis — cav. Achille Cristofori — cav. Leonardo Lucchini — cav. Andrea Pascatti — dott. Urbano Botrè — cav. Ernesto Moracutti — fiduciari dei «Centri d'ammasso».

Erano pure presenti i signori: prof. cav. Enrico Marchettano, per la Cattedra Ambulante di Agricoltura — il dott. Piero Zanetti, per la Federazione Provinciale Agricoltori e il geom. Cavani per la Cassa di Risparmio di Udine.

La relazione

Il Presidente dott. Giacomelli, aperta la seduta, ha letto la seguente relazione:

Egregi Signori,

Nella relazione che abbiamo avuto il piacere di leggere nella seduta di Comitato, tenuta a Udine il 25 settembre 1930, e che ha avuto la vostra approvazione, abbiamo dettagliatamente riferito sulle operazioni di ricevimento del frumento. Furono ammassati quintali 90.145,15 portati da 2981 Ditte.

Sin da allora, abbiamo messo in evidenza le difficoltà in cui si dibatteva il mercato granario.

La triplice pressione dei raccolti Canadese, degli Stati Uniti, e Russo ha dato al mercato mondiale quella pesantezza continuata che è espressa dalla curva discendente dei prezzi. Dall'esame particolare dei vari mercati, appare evidente che la situazione generale della campagna granaria decorsa ha avuto uno svolgimento con gli stessi caratteri di pesantezza denotata all'apparire del frumento russo nei nostri porti.

Si sono verificati interventi sui mercati, esercitati con acquisti fatti allo scopo di sostenere i prezzi, ma senza portare alcun beneficio al produttore.

Nè valse la propaganda, svolta nei paesi esportatori, per la diminuzione della superficie coltivata, da molti invocata per rimettere in sesto l'economia granaria mondiale. Gli stocks hanno sempre rappresentato il «punto nero» per una risoluzione della crisi agraria mondiale.

Durante tutta la campagna granaria 1930-1931 il grano Russo ha costituito una parte molto importante nei rifornimenti dei Paesi Europei abituali importatori, e l'Italia ha occupato il primo posto fra le Nazioni alle quali venne diretto il grano russo.

Il mercato del frumento ha continuato a segnare prezzi mai registrati da moltissimi anni a questa parte, come ebbe a segnalare la stessa Associazione degli Agricoltori Canadesi, mentre il Consiglio Federale dell'Agricoltura di New York non ha mancato di fare appello agli agricoltori americani perchè avessero ad impiegare il frumento nella alimentazione del bestiame allo scopo di contribuire a frenare il tracollo dei prezzi sul mercato di Chicago.

Il consumo ha potuto, quindi, tranquillamente seguire la tattica degli acquisti fatti all'ultimo momento, tattica resa necessaria dal la interrotta serie di continui ribassi verificatisi nei prezzi all'inizio della campagna.

La crisi granaria non poteva non colpire anche il prodotto nazionale: i giornali politici ed agrari hanno messo bene in evidenza il decorso del mercato granario italiano.

La giunta esecutiva, da voi nominata, per la vendita dell'ammasso (composta dei sigg. dott. Guido Giacomelli, co. comm. dr. Enrico de Brandis, dr. cav. Carlo Costantini Scala, cav.rag. Andrea Pascati, co. dott. Antonio Otellio e dott. Gaetano Astorri, Segretario) ha seguito attentamente il mercato.

Caduta ogni speranza di un fatto nuovo che potesse difendere il mercato granario italiano, la Giunta esecutiva ha iniziato le vendite nella seconda quindicina del mese di gennaio 1931, approfittando di una lieve ripresa dei prezzi.

E' bene avvertire che nessuna offerta è pervenuta alla Giunta esecutiva sino a quell'epoca. Ed è bene precisare che nessuna offerta è stata respinta: tutte vennero esaminate e portate a termine.

Al 31 gennaio 1931 furono venduti quintali 46.028 (con 17 contratti) e vendite per quintali 540 (con 3 contratti) vennero effettuate nel mese di febbraio realizzando prezzi che permettevano di sostenere tutte le spese di gestione lasciando anche un piccolo margine di utile.

Il mese di marzo non fu «buono» per passare alla vendita, mentre, risvegliatosi la domanda verso la metà di aprile si passò alla vendita di quintali 39.965 (con 19 contratti) spuntando i migliori acconsentiti dal mercato locale che ha risposto meglio dei mercati delle provincie limitrofe. Noi primi giorni di maggio si passò alla vendita del saldo (con 3 contratti).

Si è dovuto affrettare la vendita in tale periodo senza poter sfruttare in pieno la ripresa del mercato granario nazionale in quanto a fine aprile scadevano gli affitti dei locali, reclamati dai proprietari per l'allevamento del baco da seta.

Comunque, possiamo assicurare che il «periodo buono» (sempre relativo al decorso sfavorevole del mercato granario) è stato tempestivamente sfruttato.

Ma, il risultato economico... non ha compensato la nostra vigile cura.

Contro un realizzo medio per q.le di L. 105.10 sta l'anticipo accordato di L. 100 e le spese di gestione che per quintale risultano in L. 6.67 con una perdita in ragione di L. 1.57 il quintale.

E' sconfortante segnalare tale perdita, ma deve essere per noi e per gli agricoltori partecipanti all'ammasso ragione di conforto constatare (poichè è documentabile) che la perdita subita è lieve in confronto a quella che sarebbe sicuramente stata se l'agricoltore fosse rimasto isolato nella lotta per affrontare la formidabile crisi granaria che ancor oggi non dà tregua.

E per noi dev'essere ragione di vivo compiacimento constatare, alla fine di una gestione movimentata e difficilissima, che le spese sono state contenute in limiti insperati; L. 6.67 il quintale di cui L. 3.81 per interessi passivi e lire 2.86 il quintale per spese di affitto, ricevimento, conservazione, assicurazione, vendita, consegna, stampati, sopraluoghi, ecc. !

Sono limiti irraggiungibili anche dai magazzini generali appositamente creati ed attrezzati. Riferito al «quintale mese» la spesa di gestione risulta di lire 0.667 per il 1930 contro lire 0.85 del 1929, L. 1.10 del 1928 e L. 1.86 del 1927.

Anche i «cali di magazzino» sono stati contenuti in limiti riddottissimi: Nel complesso, su q.li 90.396,95 introdotti (difalchi conteggiati) s'è avuto un calo del 0.43.3 per cento, mentre su quintali 90.145.45 riconosciuti (sovvenzionati) il calo risulta del 0.15.6 per cento poichè sono stati venduti, consegnati e fatturati quintali 90.004.

L'ammasso sociale che, come voi sapete, ebbe inizio verso la fine del mese di luglio 1930, s'è chiuso agli effetti della consegna e riscossioni, verso la metà del mese di giugno u. s. per cui la gestione ha avuto la lunga durata (anche agli effetti delle spese) di circa 10 mesi.

Signori Fiduciari,

Ogni altro dettaglio sarebbe superfluo: le difficoltà che si sono presentate alla Vostra Giunta esecutiva sono state superate nel miglior modo acconsentito dalla «possibilità umana» per cui abbiamo la coscienza tranquilla di avere interamente assolto il nostro compito: nulla è stato trascurato, tutto è stato eseguito nell'interesse collettivo degli agricoltori che hanno avuto fede nella nostra iniziativa.

I benefici che derivano da una azione collettiva non vanno misurati a breve distanza di tempo: gli ammassi precedenti hanno luminosamente dimostrato l'abilità delle vendite collettive del frumento. Lo stesso ammasso in esame ha servito a dimostrare che negli anni difficili la cooperazione sa attenuare i danni; i nuovi ammassi dimostreranno, certamente il loro fine economico raggiungibile nell'unione degli sforzi.

E' di oggi la parola d'ordine emanata dalle Superiori Gerarchie politiche e sindacali: evitare le svendite; creare magazzini sociali per la vendita in comune del frumento, mezzo sicuro per difendere il prezzo del grano; collaborazione pratica, positiva, svolta, col Governo Fascista, per la tutela del prodotto.

Ebbene, su questa strada economica da quattro anni si è posta la organizzazione cooperativa agraria del Friuli che cammina con passo sicuro, verso la mèta desiderata.

Anche le organizzazioni consorelle di altre provincie sono con noi per il raggiungimento della stessa mèta, e noi siamo lieti di aver loro servito d'esempio.

Signori Fiduciari,

Prima di chiudere questa breve relazione permettetemi ch'io vi ringrazi della vostra collaborazione e che a nome vostro io ringrazi i componenti la Giunta esecutiva per la attività svolta con coscienza nell'interesse dell'ammasso. Come pure io sento il dovere di ringraziare i rappresentanti della Federazione Sindacati Agricoltori Fascisti, della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura e della Cassa di Risparmio di Udine nonchè i Segretari delle Istituzioni e il personale della Federazione Agricola per la opera efficacemente svolta nell'interesse collettivo».

Il rendiconto economico

Il dott. Astorri, ha dato, quindi lettura del rendiconto economico, illustrando i principali dati, dai quali appare evidente il sano criterio amministrativo adottato dalla Federazione Agricola che ha acconsentito di contenere le spese generali di gestione in limiti strettissimi.

La stessa Federazione e le Istituzioni create «centro d'ammasso» hanno rinunciato ogni loro competenza, come pure i signori Fiduciari ed i signori membri della Giunta esecutiva, hanno rinunciato alla rifusione delle spese vive sostenute per sopraluoghi e presenze alle riunioni di Comitato.

Le spese di gestione, riferite al quintale di frumento ammassato, possono essere così riassunte: Introduzione nei magazzini e ricevimento L. 0,156; ventilazione e conservazione L. 0.888; assicurazione incendio L. 0,13; insacco, pesatura e riconsegna L. 0,491; affitto locali L. 1,025; spese generali di amministrazione, sorveglianza, stampati, cancelleria, postali, telegrafiche, telefoniche, mediazioni viaggi, L. 0,169; interessi passivi sulle antecipazioni L. 3,81. — Totale L. 6,67 il quintale.

La relazione e il rendiconto economico sono stati approvati all'unanimità, dopo una cordiale discussione alla quale hanno preso parte i signori: cav. Lucchini — prof. Marchettano — co. Ottelio — dott. Botrè — co. Mainardi — cav. Pascatti — dott. Giacomelli e dott. Astorri.

Il co. de Brandis, a nome del Comitato, ha rivolto parole di lode al direttore della Federazione Agricola del Friuli, dott. Astorri, per l'opera abilmente svolta e che valse a contenere la perdita nella cifra annunciata.

Circa il pagamento della perdita, la Giunta esecutiva ha avvanzata una proposta alla Cassa di Risparmio, fondata sulla necessità di favorire al massimo gli agricoltori.

La Presidenza della Cassa di Risparmio, nel prendere atto delle risultanze dell'ammasso, s'è riservata di esaminare tale proposta in accordo con la Presidenza dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, al quali il frumento fu dato in «pegno».

E' certo che gli Istituti finanziatori esamineranno con molta benevolenza le risultanze dell'ammasso frumento 1930.

"NOTE D'IPPICA"

Il concetto dello sforzo

sul lavoro

Fu il Watt che s'impegnò a costruire una macchina speciale capace di sostituire un cavallo robusto da tiro, che, attaccato a una pompa sviluppi un lavoro di 75 chilogrammetri, cioè, che elevi in un minuto secondo 75 chili d'acqua all'altezza di un metro. La forza di tale macchina fu considerata unità di misura e detta «cavallo vapore». Lo sforzo di quel cavallo da tiro fu ritenuto un «maximum», ma esso invece fu superato notevolmente in prove successive: la forza del cavallo è superiore pertanto a quella del cavallo-vapore, considerato come unità di misura. E se così non fosse, come si potrebbe spiegare per il cavallo pesante che lavora, 10 ore una produzione superiore ai tre milioni di chilogrammetri? Da prove dinamometriche molteplici in trazione di strumenti agricoli, si sa che un cavallo in una giornata alla falciatrice, con andatura di un metro per secondo, produce un lavoro che può dare 3.640.000 chilogrammetri di sforzo!

Queste poche e vaghe cifre rendono sufficientemente l'idea dello sforzo di un cavallo, epperò dicono ancora quanto sia utile come motore il cavallo nei campi, sempre che sia razionalmente impiegato e dato il poco costo di quest'energia in confronto con quello dei motori meccanici.

Gli studiosi hanno calcolato e determinato il coefficiente di sforzo dell'andatura al passo: esso è di 0.05 del peso del corpo, vale a dire, un cavallo che pesi 500 chili, per spostarsi al passo, compie uno sforzo di 25 chilogrammi al secondo.

Il coefficiente del trotto è uguale a 0.10, cioè il cavallo per spostarsi deve compiere uno sforzo di 50 chilogrammi.

Il cavallo adunque che traina al trotto invece che al passo consuma in metà tempo la forza di cui dispone per una determinata opera. Ciò potrà non essere praticamente esatto, perchè noi possiamo graduare le andature in modo da compensare opportunamente le perdite, ma ci si avvicina molto al vero.

Ci sia d'utile la conoscenza sopra detta nel valutare, lo sforzo esterno, per equilibrare durante il lavoro l'andatura con sano criterio.

Ma a un altro lavorio organico dobbiamo ancora accennare per meglio chiarire il concetto di sforzo nel motore animale, ciò è a dire al lavorio interno dell'organismo che subisce uno sforzo. Esso sta a carico dei visceri, dei muscoli, del polmone e del cuore specialmente.

Il cuore durante il lavoro pulsa 2 e 3 volte più celere e violento che nel riposo e deve riparare con i propri mezzi alle conseguenze dello sforzo: riparare all'eccesso relativo di acido carbonico, all'esagerato elevarsi della pressione del sangue a scaricare il troppo sangue, che periodicamente riempie i suoi vasi ecc. Il polmone deve compiere sforzi per conservare il sangue che gli abbisogna, resistere alle distensioni delle sue vescicole, deve rispondere armonicamente a equilibrii dati dal sistema nervoso centrale. I muscoli producono acidi attossicatori del sangue; taluni organi della digestione debbono attivarsi a cacciare i prodotti nocivi attraverso la pelle, lavoro che non possono compiere se non sono in stato di provvisoria anemia, vale a dire senza troppo alimento da trasformare.

Praticamente, per quanto si è detto, possiamo concludere: l'agricoltore deve convincersi che elevato è lo sforzo del cavallo che trascina pesanti strumenti agricoli nei campi; è indispensabile per conservare l'animale sano e redditivo usare di moderate andature e appena appare la fatica, concedere opportuni riposi.

Il cavallo che lavora trova utile sostegno oltre che in adeguati riposi, nell'eliminazione di veleni che si vanno formando nello organismo ed escono bene dal corpo solo se la pelle, pulita, permette libera traspirazione e facile uscita al sudore.

Alcuni organi della digestione eliminano prodotti di disfacimento causati dal forte lavoro, è necessario perciò che detti organi sieno liberi e tranquilli, quindi non obbligati allo sforzo di digerire. Non lavorare con animali che abbiano lo stomaco ripieno di alimenti.

Trascurare queste norme significa pagare solido in breve, perdendo in valore animale e rendendo precario e scarso il lavoro degli equini a beneficio dei campi.

G. B. GASPARDIS.

Contributi sindacali obbligatori

del personale aziende agricole

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il Decreto Ministeriale 1 luglio 1931 relativo alla applicazione per il 1931 dei contributi sindacali obbligatori a carico dei dirigenti, degli impiegati e dei lavoratori di aziende agricole.

Il provvedimento dispone che gli elenchi dei datori di lavoro agricolo previsti dall'art. 3 comma 3 del R. Decreto 1 dicembre 1930, n. 1644, debbono contenere l'indicazione delle quote di contributo dovute da ciascun datore di lavoro per i dirigenti, impiegati, e lavoratori dipendenti.

E' omessa la compilazione delle matricole previste dagli articoli 40, 41 a 43 dello stesso Regio Decreto.

Contro le risultanze degli elenchi matricole, pubblicati a mente dell'art. 6, 3.o comma, del R. Decreto 1 dicembre 1930, n. 1644, è data facoltà agli interessati ed alle Associazioni di ricorrere, entro quindici giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo della Prefettura, al Ministero delle Corporazioni ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del R. Decreto 1 dicembre 1930 n. 1644 ed alla Commissione provinciale di cui allo art. 112 del predetto Regio Decreto.

Tale Decreto avrà efficacia limitatamente all'anno 1931.

Fiere e mercati bovini della settimana

LUNEDI' 20: Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Vipacco, Spilimbergo, Tolmezzo, Tarcento.

MARTEDI' 21: Codroipo, Tricesimo.

MERCOLEDI' 22: Casarsa.

GIOVEDI' 23: Fagagna, Sacile.

SABATO 25: Cividale, Gradisca, Latisana, Pordenone, Sesto al Reghena.

La nutrizione azotata delle piante

Se tutte le piante potessero assorbire l'azoto libero che si trova in così grande quantità nell'aria, ne risulterebbe un notevolissimo risparmio per l'agricoltura.

I fisiologi del secolo scorso discussero a lungo sulla possibilità per le piante di poter assorbire l'azoto libero dell'aria. E non sono trascorsi molti anni dacchè si è potuto asserire, che solo poche piante hanno la facoltà di poter utilizzare tale azoto libero.

Sono specialmente le piante che appartengono alla famiglia delle leguminose, che possono utilizzare l'azoto che si trova nell'aria sotto forma elementare.

Se si esaminano le radici di una leguminosa (trifoglio, medica, lupino, fave, ecc.) si vedono rigonfiamenti, che furono chiamati col nome di tubercoli radicali. Questi tubercoli, esaminati al microscopio in epoca opportuna, presentano una immensa quantità di micro-organismi o bacteri, (Bacillus radicicula) i quali appunto sono gli agenti immagazzinatori di azoto libero.

Nel terreno comune coltivato, sono quasi sempre molto diffusi i suddetti micro-organismi ed essi, arrivando a contatto delle radici delle leguminose, penetrano sotto l'epidermide e si moltiplicano: si costituisce quel tessuto cellulare che forma i tubercoli. Questi tubercoli sono ricchi di materia azotata, ed è per la loro presenza sulle radici, che le leguminose possono assorbire l'azoto libero dell'aria. Per questa importantissima proprietà delle leguminose, venne ad esse attribuito il nome di miglioratrici del terreno, perchè infatti lo arricchiscono di azoto, di cui le altre non possono egualmente profittare.

Ed è appunto per questo fatto che non si potrà mai abbastanza raccomandare la pratica di estendere la coltura delle leguminose specie in terreni poveri, che hanno bisogno di essere fertilizzati con mezzi economici.

Le piante diverse dalle leguminose, devono trovare l'azoto nel terreno; sia che il terreno ne sia bene fornito naturalmente, sia che ne sia stato arricchito artificialmente per mezzo delle concimazioni, o per virtù di piante leguminose precedentemente coltivate, le quali abbiano lasciato i loro residui carichi di azoto (erba medica, trifogli, ecc.).

Tre forme d'azoto

Nel terreno l'azoto può trovarsi in tre diverse forme: azoto organico, cioè quello contenuto nelle materie organiche, ossia avanzi animali e vegetali; azoto ammoniacale (combinato coll'idrogeno) che forma i cosidetti sali ammoniacali; azoto nitrico, combinato coll'ossigeno, che costituisce quei sali che prendono il nome di nitrati. Le piante assimilano principalmente l'azoto nitrico: quello organico e quello ammoniacale, che si trovano nel terreno, per l'azione di speciali micro-organismi o bacteri si trasformano più o meno rapidamente in azoto nitrico, che viene con prontezza assimilato dalle radici delle piante.

L'agricoltore può fornire l'azoto al terreno nelle tre forme sopra citate; ma, a seconda che si somministri allo stato organico, allo stato ammoniacale o allo stato nitrico, l'azione fertilizzante è più o meno rapida. Qualora si somministri l'azoto nitrico, questo può essere senz'altro utilizzato dalle radici; mentre, fornito sotto le forme di azoto organico od ammoniacale, per passare allo stato nitrico, deve subire delle trasformazioni, le quali, a seconda delle circostanze, possono richiedere, per effettuarsi nel terreno, un tempo più o meno lungo.

L'azoto, contenuto nelle materie organiche, a seconda della natura di queste materie, si decompone, ossia si trasforma in azoto assimilabile, in un tempo più o meno lungo. La raschiatura di corna il cuoio, il pelo degli animali contengono l'azoto sotto forma assai difficile a scomporsi; invece le orine il sangue secco, il cessino, e lo stallatico o letame, contengono azoto che più facilmente si trasforma in ammoniaca ed in nitrati. Ancora più rapida è l'azione concimante dei sali ammoniacali, che assai facilmente passano allo stato di nitrati. Rapidissima quella del nitrato di soda e del nitrato di calcio che forniscono l'azoto bell'e pronto, nello stato richiesto dalla pianta.

Consigli pratici

L'azoto ammoniacale, che si dà col solfato ammonico, per quanto riguarda la prontezza della sua azione, si può mettere però subito dopo l'azoto nitrico, giacchè, ove non manchino le condizioni favorevoli nel terreno (presenza di calce, umidità e calore), si converte rapidamente in azoto nitrico. L'azoto del solfato ammonico è trattenuto dal terreno con maggior tenacia e non viene dilavato dalle pioggie.

In questi ultimi tempi, la serie dei concimi azotati artificiali si è molto allargata, in seguito alle scoperte della chimica industriale che permisero la fabbricazione di prodotti sintetici, ottenuti utilizzando l'azoto dell'atmosfera.

Importante fra questi, e già molto diffuso in agricoltura, è la calciocianamide, che offre alle piante l'azoto in una forma speciale, gradatamente assimilabile, conveniente in ispecie nei terreni poveri di calce. Pure importante ed utilissimo è il solfonitrato ammonico, che contiene parte dell'azoto sotto forma nitrico, parte sotto forma ammoniacale.

Oggi, insomma, l'agricoltore ha possibilità di scegliere fra i diversi modi di somministrazione dell'azoto al terreno, quello più rispondente alle speciali condizioni in cui opera, e quindi alle esigenze tecniche ed economiche della sua azienda e della sua coltura.

Ciò è molto importante, tenuto conto che la modernissima agricoltura ha messo in alto onore l'azoto, quale elemento necessario a forzare le produzioni, fino a limiti che, in un recente passato, erano ritenute irraggiungibili.

LA NOVELLA

...mi chiamo Maritza

Fu in una delle pazze sere di Roma, quando all'Esedra barbagliano i lunghi zampilli delle liquide perle, e l'orchestrina d'Aragno saltella sulla gravità assorta dei signori in nero, e lungo le ombre del Pincio s'aggirano — due a due — altre ombre silenziose che a tratti sostano per fondersi in una sola, più grande.

Eravamo quattro o cinque di noi, non ricordo bene. Avevamo cenato al Gallinaccio con gran risate ed abbondanti assaggi di Frascati. Le infinite attricette, che là convengono dopo le recite, non c'erano ancora. Qualcuna sì, e guardava con intenzione. Ma non ci piacevano: troppo grasse o troppo «passate». Ma il biondo vino dei Castelli era un nettare ambrato e ridevole. Ricordo che il cameriere faticò un poco a numerare le portate.

Uscimmo ch'era mezzanotte. Che moltitudine di luci e di stelle! Il caldo afoso dell'estate romana non c'era più. La città respirava giovanilmente il suo sollievo notturno. Piazza Colonna si godeva beata lo splendore vivo e multicolore della Galleria.

Ma perchè eravamo tanto allegri? Io non ricordo bene. So che ridevamo assai, e mi pare di averdetto molte sciocchezze giocondo.

C'era con noi uno che conosceva bene la Roma notturna. Ci guidò. Camminammo lentamente lungo i marciapiedi lucidi come cristalli.

***

Un salottino rosso. Poltrone e poltroncine comode e soffici. Continuavamo a ridere fortemente ancora. Si parlava di cose futili e leggere, inutili e superficiali.

Ma quando vennero delle ragazze dipinte e scollate, io sbiancai terribilmente come se mi sentissi male.

***

Non m'ha conosciuto, non mi ha conosciuto. M'ha guardato come si guarda un qualsiasi estraneo, con indifferenza, con apatia. Sorrideva, ed aveva lo spirito assente. Come una folle.

Mi disse parole d'amore. Mi stette vicina. Io tacevo, disperatamente smarrito in una profondità senza scampi non volevo credere, non potevo credere. Lei? No no: era un incubo, era un effetto sorprendente del vino. Non poteva essere che una strana rassomiglianza. Eppure... E se fosse?

Se ne andò.

— .... Mi chiamo Maritza.

***

Maritza, Maritza. Le canzoni tzigane narrano lungamente di Maritza, la bruna figlia di un capo lontano, innamorata dello zingaro Fedor. Il padre suo potentissimo voleva sposarla ad un principe del Don. Fuggì Maritza con Fedor, e la scura barca di lui taglia nella notte l'argento dell'acqua.

Ma il padre aveva galoppato con i suoi fidi la punta, e, al salto di Noskev, Fedor fu ferito da una moschettata e la barca senza più guida, precipitò nel baratro. Le canzoni dicono ancora che nelle notti di plenilunio al salto di Noskev due ombre sorgono dall'abisso e si cullano sulla spuma candida dell'acqua che cade.

***

A diciott'anni, quando più bello sembra il paradiso della giovinezza, l'amore è un divino sogno.

Conoscere una donna significa annegarsi perdutamente nella felicità. Confluiscono allora in un sublime spasimo di piacere tutte le fantasie accese dell'adolescenza, e l'amore non perdona più.

Ho conosciuto Maria in quel maggio lontano. Eran giorni folli. Proprio allora m'era stata accettata una mia scultura ad una Biennale. Era il primo tentativo appassionato della mia bellissima arte, e così bene riuscìva. Forse il segno della celebrità?

Era Maria serenamente intenta sulla spalletta della passeggiata a mare della mia cittadina. Donde veniva? Chi era? I suoi occhi chiari eran perduti nella lontananza del mare. Era — forse — malinconica per tanta magnificenza di colori. E ci conoscemmo così, quasi in silenzio, quasi lievemente ci sfiorasse l'alito dello stesso destino.

Fu il primo amore.

***

Poi ci lasciammo. Lei doveva andare lontano, col babbo che aveva sposata un'altra donna. Doveva partire con quell'«altra» ch'era una nemica per lei, ch'era la sua nemica. Ma il babbo era duro e non lo si poteva contraddire. Io le dissi che non l'avrei dimenticata mai più, che certamente nel mio lungo peregrinare l'avrei incontrata ancora. Le dissi di serbare quel piccolo anellino d'ambra che recava il monogramma dei nostri due nomi. Le parlai di tante cose semplici e grandi, dell'avvenire del nostro amore che si sarebbe ricongiunto in sè.

E piangemmo come due fanciulli.

***

Ora la ritrovavo così. Perchè s'era ridotta a quella vita? Che bufera passò sulla sua giovinezza? Pensai di portarmela via, di riprenderla per me ora che più non mi ricordava ormai, ora che il suo chiuso cuore non conosceva più affetti e non aveva più ricordi di soavità. Senza chiederle nulla di quel suo passato orribile, semplicemente così. Ritornarò all'amore e quell'amore che ella aveva dimenticato...

Nel salottino rosso tenue di penombre, meditavo. Il cervello mi bruciava.

Ella ritornò.

— Non vuole, dunque, Maritza?

Un guizzo d'ambra scintillò tra le sue fragili dita. Ho guardato meglio ed ho visto ch'era il mio ricordo lontano.

Fuggii.

LEON NINO COMINI

La Stampa estera e gli spettacoli

nell'Arena di Verona

VERONA, 18

Della prossima stagione lirica nell'Arena di Verona stanno occupandosi in questi giorni attivamente, non solo i quotidiani e periodici tecnici, ma tutte, si può dire, le pubblicazioni nazionali.

Sappiano però che anche la stampa di tutti i Paesi, specialmente europei, sta attivamente occupandosi della «stagione».

In particolare la stampa austriaca e tedesca dedicano alla manifestazione largo spazio e pubblicano le interessanti fotografie degli scenari e del classico monumento romano, facendo seguire al programma cordiali frasi di riconoscimento e incitando i connazionali ad una visita a Verona.

Per il 25 luglio, giorno del primo spettacolo, con «I Maestri Cantori», di Wagner, è assicurato un pubblico di eccezione. Intanto è già stabilito che una carovana di 300 esperantisti stranieri che verranno in Italia per il congresso internazionale del Sodalizio, farà tappa a Verona allo scopo di partecipare allo spettacolo.

Vivissima poi è la attesa per le prime delle tre opere, considerato che oltre a «I Maestri Cantori» il cartello reca «Guglielmo Tell» di Rossini e «Mefistofele» di Boito. Saranno, in tutte sedici le rappresentazioni e dopo la prima dell'Opera Wagneriana, il giorno 29 luglio sarà dedicato al «Guglielmo Tell» ed il 2 agosto al «Mefistofele».

In ordine agli sviluppi che l'iniziativa è andata assumendo in questi due ultimi anni, si è provvisto anche perchè tutti i servizi pubblici abbiano ad essere adeguatamente sistemati onde poter rispondere a tutte le esigenze che comporta l'ospitalità di una così numerosa massa di forestieri.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso una riduzione delle tariffe di tutti i biglietti andata e ritorno per Verona rilasciati dal 21 luglio al 16 agosto in tutte le stazioni del Regno.

Kludsky salvato da un elefante

dalla minaccia di altre bestie

VIENNA, 18.

A Kaaden il proprietario del circo equestre Kludsky ha corsa una pericolosa avventura, ed è stato salvato dal suo stesso elefante a nome Baby.

Durante una esercitazione che egli compiva con sei elefanti, il direttore Kludsky è stato gettato a terra da uno degli animali. Il sestetto di pachidermi, alla vista del padrone disteso al suolo, ha cominciato a correre all'impazzata attorno al maneggio, minacciando di calpestare da un momento all'altro il direttore il quale, avendo riportato una leggera ferita alla testa, non poteva rialzarsi immediatamente.

Ma l'elefante Baby, visto il pericolo del padrone, gli si è messo vicino, proteggendolo dagli urti degli altri elefanti; poi, afferratolo delicatamente con la proboscide, lo ha sollevato in alto, e lo ha portato fuori dell'arena.

Per la repressione del contrabbando

ISTAMBUL, 18

(*Agest*) — Secondo informazioni della stampa di Istambul, il governo turco ha preso in esame una proposta ellenica tendente a stabilire una cooperazione tra i due paesi per arrestare il contrabbando sul litorale dell'Asia Minore e delle isole greche dell'Egeo. Il Governo turco, desiderando di conoscere il parere dei competenti, ha ordinato all'ispettore addetto alla repressione del contrabbando, di fargli sapere i vantaggi che potrebbero derivare da una collaborazione fra i servizi dei due paesi. Secondo le stesse informazioni, l'ispettore turco di Smirne avrebbe già risposto favorevolmente alla domanda del suo governo. Si crede, perciò che il governo turco accetterà senz'altro le proposte elleniche specialmente per difendere i commerci che costituiscono un monopolio tra i due paesi.

Strano caso accaduto ad un negro

ospite di Budapest

BUDAPEST, 18.

I giornali di Budapest si occupano di un casetto strano accaduto nella piscina dell'albergo Geller, che appartiene al Comune della capitale. Ieri è sceso nella acqua fra i bagnanti, un negro, medico e campione di pugilato, il dott. Ramon Costello. Ad un certo punto però il bagnino si avvicinò al negro e gli dichiarò che egli non poteva scendere in acqua perchè i 60 americani e inglesi ospiti dell'albergo non ne volevano sapere di fare il bagno nella stessa acqua in cui faceva il bagno un uomo di diversa razza. Per non perdere i clienti, l'albergatore si era deciso alla misura suddetta. Senonchè oggi il Sindaco della capitale ha scritto alla direzione dell'albergo una lettera in cui lo invita a desistere dalla misura eccezionale nei riguardi del negro, perchè in Ungheria non ci sono leggi che facciano distinzioni di razza e aggiungendo testualmente che «se gli americani proveranno del disgusto, potranno scendere in un altro stabilimento balneare».

Denuncia la nascita di 42 figli

per farsi indennizzare 42 volte

PARIGI, 18.

L'amministrazione delle assicurazioni sociali è stata vittima di una truffa non comune da parte di un suo assicurato, il calzolaio Renato Beyer, che è stato arrestato dietro denunzia del Ministero del Lavoro.

Il Beyer, valendosi dell'esperienza che gli aveva procurato l'espletamento di una pratica per ottenere un indennizzo per la nascita di un figlio, pensò che, approfittando del complicato, ma poco controllato meccanismo burocratico, gli sarebbe stato facile farsi liquidare nuove indennità.

Procuratasi una certa quantità di stampati in bianco riuscì, a mezzo di falsi documenti, od attribuirsi nello spazio di qualche mese la paternità di ben 42 ipotetici figli. La somma che la numerosa prole, frutto al pseudo e prolifico genitore, ammonta a 60 mila franchi.

Con tale denaro nelle tasche, non era più il caso per il ciabattino di continuare a lavorare di suole e trincetto, ed i campi di corse conobbero le assiduità del signor Beyer fino a quando un'inchiesta della polizia mise a nudo i cespiti anormali del giocatore.

Il congresso archeologico

convocato per ottobre a Atene

Si ha notizia che nel prossimo mese di ottobre sarà tenuto ad Atene un importante Congresso archeologico, cui parteciperanno i più noti scienziati del mondo.

Importanti questioni verranno trattate e discusse durante i lavori del Congresso. Fra l'altro, il problema della conservazione dei monumenti e delle antichità in tutti i Paesi.

Apprendiamo che gli scienziati greci solleveranno la spinosa questione della restituzione delle varie antichità greche, asportate in altri tempi e che si trovano in Musei europei ed americani.

OMBRE E FIGURE DELLA STORIA

Riccardo III e il suo delittuoso regno

Indubbiamente la figura di Riccardo III è stata l'anima dannata degli storici. Essi hanno accumulato sulla sua memoria le più nere accuse ed imputato a lui quasi ogni atroce delitto perpetrato durante la sua vita ed a consolidare tali terribili accuse lo hanno descritto come un essere odiosamente deforme e dai lineamenti che scolpivano la profonda malignità dell'animo. A queste rappresentazioni, la spaventosa personificazione di villana ipocrisia cui lo Shakespeare legò il nome di Riccardo, ha fornito tal forza di verosimiglianza, contro cui appare quasi impossibile contrapporre un qualsiasi altro ritratto.

E' giunto sino a noi come l'assassino di Enrico IV e del suo sfortunato figlio — l'assassino di Clarenza ed il sottile e specioso macchinatore di piani, il cui oggetto era, pur durante la vita del suo coronato fratello, prepararsi una via al trono con deliberata soppressione di ogni individuo che stesse tra lui ed il soglio regale. Da tutte e da ciascuna di queste accuse si trae l'evidenza che il suo carattere fu estremamente violento. A prescindere dalla «Historia Angliae» di Polidoro Vergili, scritta evidentemente e sicuramente con spirito Tudoriano, gli storici che si contendono i due campi, in difesa e contro la figura di Riccardo III, sono da una parte il Walpole nei suoi «Historic Doubts» (1786) e più recentemente il Markham «Richard III, His Life and Character 1906», dall'altra oltre il More già citato, il Kennet nella sua «History of England», il Buck nel suo «Richard III», ed il Gardner nella «English Historical Review»: «Did Henry VII murder the Princes». Il Churchill poi in una ricchissima monografia «Richard the Third up to Shakespeare (Palaestra X-1900)» analizza minutamente tutta la questione suddividendola in due parti «Richard in the Chronicles» e «Richard in Poetry and drama».

La raccolta di materiale fornitoci da questo studioso è di tale entità che attraverso tutte le opere storiche ivi riassunte (cronache e monografie) e letterarie, balza viva e completa la storia dell'uomo e dei tempi.

La figura di Riccardo III

E' certamente indubbio che, se le severe misure con cui Egli si assicurò dapprima il protettorato e poi la corona, furono il risultato di una lunga premeditazione e di uno oscuro intrigo, gli atti aperti con cui egli dapprima si dimostrò furono suggeriti e governati dalle circostanze in cui egli stesso si trovò coinvolto. La sola e più vera riabilitazione che si può tentare della figura ipocritamente odiosa di Riccardo III sta nel considerarla una necessaria espressione storica del tempo in cui visse, che legittimò ogni sorta di delitti e di intrigo, e nel vedere come la sua stessa feroce amoralità si riflettesse sia pure in diversa misura in altri membri delle due Case regnanti in conflitto. La nemesi cui soggiacque ed il fatto che egli cadde combattendo nella mischia di Bonsworth contro le truppe dell'erede legittimo Enrico, risollevano in parte il carattere di questo crudele usurpatore. Se pure egli fu accusato di delitti che mai commise, quando pur ogni deduzione sia fatta, rimarrà sempre abbastanza per porlo nei ranghi più alti degli uomini peggiori che hanno cinto una corona. Nessun mezzo, per quanto atroce, per raggiungere i suoi fini poteva allontanarlo da essi: veleno o pugnale, sangue o soffocazione, astuzia o violenza, erano eguali fra i mezzi di questo sanguinario ipocrita. Vogliamo pure fare le necessarie riserve e porre nella bilancia delle semplici probabilità alcuni fatti a lui attribuiti. Infatti, che Enrico sia stato assassinato, sebbene probabile, non è assolutamente certo, e pure ammettendo che la sua morte fu violenta, non ci appare alcuna ineccepibile testimonianza, per attribuire l'atto stesso al Duca di Gloucester. Che egli assistette all'assassinio freddamente e sanguinosamente perpetrato dal giovane Edward di Lancaster è in realtà affermato da scrittori di vaglia; però vi sono indizi sufficienti per gettar dubbi sul racconto altamente fantastico che fa principi e nobili i più feroci assassini dei fanciulli senza difesa.

Della morte di Clarenza vi sono le più forti ragioni per assolverlo: ed è molto probabile che il Re fosse spinto al fratricidio dalle apprensioni della Regina e della sua famiglia.

Feroce assassino

Ma quale legge o storica o umana potrà mai assolvere Riccardo III dal feroce assassinio ordinato da lui nella Torre di Londra degli innocenti nipoti Edoardo V e del fratello Riccardo, sul quale non vi è più alcun ragionevole dubbio? Le «Chronicles of London» ritengono essere questa la causa per cui «il Re Riccardo perdette i cuori del popolo» e la notizia della morte dei Principi fu riferita come un fatto positivo innanzi agli Stati Generale di Francia nel gennaio 1484.

Secondo il racconto di Sir Thomas More, lo stesso Sir Robert Brackenbury, il connestabile della Torre, si rifiutò di obbedire all'ordine di Riccardo di mandare a morte i giovani principi: gli fu perciò intimato di consegnare le chiavi per una notte a Sir James Tyrell, che era stato incaricato dell'assassinio.

I due sicari, Miles Forest e John Dighton, soffocarono i giovanetti sotto i cuscini mentre erano addormentati. Lo Shakespeare nella rappresentazione drammatica dell'avvenimento e nelle imprecazioni della madre Elizabeth Woodville raggiunge le più alte corde del suo lirismo e ci appare ancora una volta grande poeta di tragica umanità.

Horace Walpole ha cercato di gettar dubbi sull'assassinio dei Principi e Sir C. R. Markham ha sollevato l'ipotesi che la morte fosse commessa per ordine di Enrico VII.

Ma il Gardner in un suo interessantissimo studio ha sapientemente controbattuto le ipotesi del Markham. Gli argomenti adottati dal Gardner, che si appoggiano su diverse autorevoli testimonianze quali la «Second continuation of the History of Croyland Monastery», e il «Journal des Etats Généraux de France tenus a Tours en 1483-4», le circostanze in cui si svolsero le confessioni di Tyrell e Dighton, c'inducono a ritenere almeno verosimile l'ipotesi dell'odioso delitto da parte di Riccardo III e completamente assurdo l'attribuire la colpa ad Enrico VII.

Il matrimonio di Anna, il tentativo da lui fatto di sposare la figlia maggiore di Elizabeth Woodville, sua nipote, ancor lordo del sangue dei fratelli e prima ancora che la Regina Anna morisse (probabilmente per veleno) servono a gettare luci ancora più fosche sulla triste figura di Riccardo III.

Sterile quindi ci appare ogni tentativo di riabilitazione di questa feroce tempra di usurpatore, sì che la storia di fronte a lui non può che accontentarsi di esporre fatti ed ipotesi, e la filosofia della storia chiamare a vindice di tante colpe quella Nemesi, che accompagna le tristi figure dei suoi protagonisti, così strettamente congiunta a quelle leggi non scritte ed inflessibili che Antigone rimproverò al tiranno Creonte e che regolano i destini delle azioni folli e disumane.

L. G.

Lo scalo del "Conte Rosso„

a Tripoli

ROMA, 18

L'Agenzia *Le Colonie* ha da Tripoli che ha fatto scalo a Tripoli ripartendo il transatlantico «Conte Rosso» del Lloyd Sabaudo che compie una crociera mediterranea. A bordo del piroscafo si trovano oltre 250 passeggeri che rappresentano 13 nazionalità diverse, in prevalenza italiani, francesi, inglesi e tedeschi. Tra essi si trovano spiccate personalità di ogni categoria. A bordo del transatlantico, il giorno dell'arrivo è stato offerto un sontuoso ricevimento alle autorità e notabilità della Colonia cui ha partecipato il Governatore Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio del Sabotino con la sua consorte Donna Sofia.

I turisti sia connazionali che stranieri, hanno avuto viva ammirazione per la Colonia poichè dappertutto sono stati accolti con festosa ospitalità ed hanno potuto constatare la perfetta attrezzatura turistica del paese, l'ordine e la disciplina che regnano ovunque assolute.

Il plebiscito pel disarmo in Olanda

BERLINO, 18

(*Agest*) — I giornali quotidiani olandesi hanno iniziato il plebiscito, già annunziato, sul disarmo generale. Tutti gli olandesi dai 18 anni in poi sono invitati ad inviare, fino al 20 corrente, alle amministrazione dei vari giornali, il talloncino «ad hoc» [illegible]

AQUILEIA NOSTRA

E' uscito in questi giorni il numero quarto del bollettino della Associazione Nazionale per Aquileia, nella sua consueta dignitosissima veste, forte di articoli varii ed interessanti insieme.

Aristide Calderini in un sentito «saluto italico», da noi già riportato giorni fa, saluto rivolto a quanti visiteranno in questi mesi Aquileia, «sintesi possente della storia nostra, altare di una fede che non ha tramonto», ricorda le grandi ricorrenze che Aquileia celebra quest'anno, cioè il IX centenario della sua insigne Basilica e il primo decennale degli Ignoti Militi, accenna a quello che la Associazione per Aquileia ha già fatto ed al moltissimo che resta ancora da fare per gli scavi, per il museo, per la basilica ed esprime indi la speranza che il sodalizio incontri sempre maggiori consensi e trovi aiuti fervidi, generosi, cordiali.

«La *mia* Basilica» di Antonio Morassi, uno dei nostri più dotti e acuti studiosi di storia dell'arte, è uno scritto brioso e vivace, denso di giudizi chiari e sicuri e di osservazioni originali, col quale «Aquileia nostra» commemora, come meglio non poteva, il nono centenario della Basilica.

Le «Costumanze aquileiesi» di Mons. Vale, costumanze prevalentemente di carattere sacro e liturgico, poichè erano le feste religiose che nei secoli scorsi davano vita alla abbandonata città, interessano anche perchè taluna delle stesse perdura sino ai nostri dì. Così, per citare un solo esempio, nella festa di S. Marco clero e popolo andavano tutti alla Beligna dove si faceva il pranzo. I fedeli che se lo portavano seco, lo consumavano sui prati mentre i preti «ora li troviamo sui prati ora nell'osteria». Lo stesso avviene su per giù oggi, con la differenza però che, scomparsa nel secolo XVIII la chiesa dell'abbazia della Beligna, la popolazione si riversa in frotte a Belvedere, a merendare sul prato presso la chiesa o all'osteria vicina e ancora all'ombra della annosa pineta.

«Aquileia paleocristiana» di Giovanni Brusin vuol dare, come dice il sottotitolo, dei «cenni di storia e d'archeologia» sul tema importantissimo. E difatti l'articolo ricco di notizie e di constatazioni mostra bene che l'argomento, da lui costretto necessariamente in una ventina di pagine, offrirebbe materia per un intero volume: tale e tanta è l'importanza messa in chiara evidenza di Aquileia paleocristiana, la quale va intesa come la continuatrice della città romana popolatissima, estesa, doviziosa. E lo comprovano le molte e vaste chiese subentrate nel IV e nel V secolo, ai templi pagani, chiese a pavimentazione musiva che tornano alla luce di continuo dalla Beligna a Monastero, e lo si deduce ancora dalla cospicua suppellettile paleocristiana trovata qui o nei dintorni, anche se al presente perduta per Aquileia, come sarebbero la famosa *gabata* del Museo di Modena, la croce monogrammatica di bronzo dell'ex Museo di Corte di Vienna, i cucchiai d'argento figurati di S. Canziano d'Isonzo ormai introvabili, la capsella argentea per reliquie di Grado ed altro, pezzi tutti più unici che rari. Una serie di belle ed interessanti illustrazioni completa l'articolo.

Lo scritto del Brusin vuol essere un omaggio ai congressisti del Congresso internazionale di archeologia cristiana di Ravenna che nell'ottobre prossimo converranno ad Aquileia, così l'articolo già ricordato di Mons. Vale come quello di Ugo Pellis, «Della parlata ladina di Aquileia» e quello di don Molaro su «La leggenda del ponte Orlando» sono stati dettati con riguardo al Congresso nazionale delle tradizioni popolari che nel prossimo settembre si terrà a Udine e i cui partecipanti visiteranno poi Aquileia.

Lo scritto del Pellis, breve e succoso, dotto e pieno insieme di sentimento e di passione aquileiese, presenta sotto un aspetto nuovo la «ladinità» del Friuli in rapporto al grande centro linguistico di Aquileia romana.

«La leggenda del ponte Orlando» di Angelo Molaro ci trasporta con efficace racconto nel lontano medioevo, al tempo di Carlo Magno e del suo paladino Orlando. Suggestiva in particolare appare la leggenda localizzata al ponte Orlando, il poderoso ponte romano sull'Ausa che da Aquileia metteva verso Concordia.

Seguono i bandi di concorso a premi per la celebrazione del IX centenario della Basilica e del I.o decennale del Milite Ignoto, e precisamente quello per un carme latino di argomento aquileiese e quello per una composizione corale inedita a glorificazione d'Aquileia. Il testo del canto da musicare è «*Aquilee*» di Spartaco Muratti.

***

Il fascicolo di «Aquileia Nostra» era già in macchina quando giunse inaspettata ad ogni cuore italiano la notizia della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, l'augusto Patrono della nostra Associazione. La Direzione del periodico dirà nel prossimo fascicolo delle benemerenze del grande Scomparso verso Aquileia. «Oggi ci inchiniamo reverenti e commossi alla salma venerata che nella pace di Redipuglia veglia ora anch'essa coi trentamila morti del Carso sulle ragioni ideali del risorgimento Aquileiese».

***

Nella rivista troviamo anche ripubblicato l'avviso di cessione di mosaici pavimentali da parte del R. Museo che ha ottenuto all'uopo il consenso della Direzione Generale per le Antichità e Belle Arti. Se non siamo male informati, finora ne ha fatto richiesta solo il Museo Civico di Udine la cui domanda verrà senz'altro accolta.

Il presente numero è spedito gratis ai soci della Associazione per Aquileia, per gli altri esso è in vendita presso il R. Museo Archeologico di Aquileia al prezzo di lire 15.

PER VOI, SIGNORA

La moda in villeggiatura

In questi giorni tutte le signore si stanno occupando dei vestiti da portare in villeggiatura. Una buona parte del loro guardaroba di città potrà essere utilizzata, ma qualche costume supplementare sarà indispensabile. Si potrà adoperare pel viaggio il mantello da mattina, in lana grigia leggermente scampanato al fondo, con larghe tasche ed un'alta cintura. Esso accompagnerà un semplice vestito di crespo di lana turchino scuro, guarnito di merlettini bianchi, che ritroveremo con soddisfazione in campagna o al mare nei giorni di pioggia. Pure elegantissimo pel viaggio, specie se questo si fa in automobile, è l'insieme datoci da un figurino in lana leggera marrone, Mantello trequarti in crespo di lana marrone con collo di agnello rasato dello stesso colore.

Tanto pel mare che per la montagna o la campagna, sono indicatissimi i vestiti in tela di seta, nei colori pastello o bianco, a meno che non si preferisca il «dussor», lo «shantung» o la «tela di filo». Il velo di cotone stampato è quest'anno meno alla moda, invece le graziose cotonine fiorite ci danno ancora la loro nota di gioventù e di gaiezza.

Se il mattino è fresco, indosseremo con piacere la graziosa giacca di flanella turchina, bianca o rossa, a bottoni dorati; per le gite in mare e il canottaggio sono di rigore le «bluse» con collo alla marinara, ricamate con una ancora, un battello, un pesce ed i colori preferiti sono sempre il bianco unito al rosso, al turchino, al verde. Un grazioso vestito per gite in battello può essere confezionato in maglia di lana indaco e bianco. Le tasche sono formate dall'abbottonatura sui fianchi.

Nel pomeriggio vedremo i vestiti lunghi di mussolina di seta a grandi fiori, in toni delicatissimi e vari. Ma i crespi di Cina uniti, i morbidi abiti in organi color limone, rosa o celeste, in ricamo inglese, metteranno la loro grazia nelle spiaggie ed ai monti, accompagnati dai grandi e ondulati cappelli in grossa paglia, in panama, in «Bakou» della stessa tinta del vestito, e guerniti con un semplice nodo di seta o di velluto.

Ecco due graziosi vestiti per la sera: uno in crespo di Cina giallo-limone, in cui tutta l'eleganza è data dalla linea, l'altro in mussolina a grandi fiori, leggera e vaporosa.

Anche un vestito di merletto sarà praticissimo per la sera, pei piccoli balli negli alberghi, esso sarà accompagnato dalla corta giacca di velluto a colori vivaci. Per i balli più eleganti avrete il vestito in crespo opaco bianco, di linea molto sobria, unito a un «bolero» dello stesso tessuto, dalle maniche lunghe fino al gomito. Altro vestito da sera: in mussolina di seta nero, accompagnato da un piccolo mantello di velluto giallo-limone.

M. D.

Come i giornali americani

cercano di favorire i lettori

LONDRA, 18.

Un giornale newyorkese ha inventato un sistema semplice ed ingegnoso per conoscere con esattezza quasi matematica quali questioni e quali problemi appassionino maggiormente l'opinione pubblica. Il giornale ha inviato un suo cronista ad ascoltare l'ultimo discorso pronunziato dal presidente Hoover a Indianopolis non per stenografarlo o per redigere un resoconto della cerimonia, ma per prendere nota del numero degli applausi e della loro esatta durata. Con un cronometro in mano il cronista ha stabilito una lista di applausi così compilata: «Introduzione del Presidente, applausi durata 2 secondi; accenno alla prosperità degli Stati Uniti, 8 secondi; necessità di evitare gli scioperi, 3 secondi; gli Stati Uniti di fronte al mondo 5 secondi; opposizione ai soccorsi statali ai disoccupati, 14 secondi; protezione degli agricoltori, 6 secondi».

Tali rilievi cronometrici permettono ora al giornale di asserire che la grande maggioranza del pubblico americano è contraria alla elargizione dei soccorsi ai disoccupati ed a qualsiasi raddolcimento dei rigorosi controlli per la emigrazione.

Un altro giornale ha però scoperto una nuova applicazione del cronometro. Esso pubblica in testa ad ogni suo articolo il tempo necessario per completarne la lettura. Un articolo editoriale dell'ultimo numero porta in testa questa menzione: «Tempo di lettura 13'15''».

Il crollo di una chiesa

SANTIAGO DEL CILE, 18. — In seguito al cattivo tempo e al vento violento, la chiesa di Juan Fernand è crollata. Una dozzina di persone è rimasta uccisa.

Palcoscenico

La «Gazzetta Ufficiale» del 5 giugno scorso ha pubblicato la legge 6 gennaio 1931 n. 599 con la quale viene abrogato l'art. 72 della legge di P. S., e viene stabilito che le produzioni teatrali di ogni specie devono essere approvate per la rappresentazione dal Ministero degli Interni.

La nuova legge è entrata in vigore con il giorno 20 giugno u. s. Siccome le nuove disposizioni vengono a modificare completamente l'istituto della censura teatrale, non sarà inopportuno ripeterne qui le principali norme per l'esatta conoscenza a tutti coloro che vivono nel campo del teatro.

Dunque la nuova legge stabilisce che per ottenere il permesso di rappresentazione di una produzione teatrale italiana o straniera, a qualunque specie essa appartenga e che sia «nuova», ovvero «mai rappresentata», occorre presentare domanda in carta da bollo da L. 5, o direttamente o per tramite delle rispettive Prefetture, al Ministero dell'Interno, e precisamente alla «Commissione presso il Ministero dell'Interno - Direzione Generale di Pubblica Sicurezza - Divisione Polizia - Sezione III - Roma», inviando contemporaneamente due copie della produzione stessa. La produzione sarà esaminata da una speciale commissione di censura composta dal Capo della Polizia, presidente: da un rappresentante del Ministero della Educazione Nazionale, dall'Avvocato Generale presso la Corte di Appello di Roma, da un Capo Divisione della Polizia Amministrativa, da un rappresentante del Partito Nazionale Fascista e da un rappresentante del Sindacato Autori e Scrittori; e possibilmente nel termine di quindici giorni dal giorno della presentazione verrà dato il responso. La Commissione delle due copie ricevute, ne tratterrà una, mentre spedirà all'interessato l'altra provvista del «visto» (quando viene accordato). Questa copia «vistata» si dovrà presentare alla Questura della città nella quale la rappresentazione dovrà aver luogo. Ma salvo questa presentazione alle diverse Questure, il «visto ministeriale» ha valore per tutte le città, a meno che il Capo di una provincia non ritenga di dover vietare la rappresentazione per motivi di ordine pubblico od altre particolari circostanze; oppure la Commissione non voglia procedere ad un nuovo esame della produzione già approvata. In caso di mancata concessione del «visto» è ammesso il ricorso al Ministero dell'Interno.

Quanto alle produzioni italiane o straniere che già sono state rappresentate col «visto» delle diverse Prefetture del Regno, dovranno anch'esse ottenere una nuova autorizzazione, ma solamente prefettizia. Così tutti i copioni di lavori teatrali già rappresentati dovranno ora essere ripresentati in Prefettura per un nuovo «visto». Ma ciò una volta sola, essendo il nuovo «visto» valido per tutto il Regno e per un periodo di cinque anni.

*

— La commedia di Alberto Colantuoni: «I fratelli Castiglioni» è stata ridotta in dialetto genovese e rappresentata a Genova dalla Compagnia Govi, con il titolo: «18.000 serie 100».

— A Roma al Teatro Principe è stata rappresentata per la prima volta l'operetta in un atto «La dote di Jannette», libretto di Arturo Rossato, musica del maestro Pietri. L'operetta che è stata interpretata dalla Compagnia Riccioli, ha riportato un caloroso successo. Durante la rappresentazione sono stati chiesti tre bis.

— Gandusio e la Galli si divideranno il prossimo anno comico e dall'ottobre prossimo sia l'una che l'altra saranno a capo di due nuove compagnie comiche.

*

Lo «Spettacolo italiano» — organo della Federazione Nazionale Fascista delle Industrie dello spettacolo — ha deliberato di indire in memoria di Fausto Maria Martini, un concorso per un'opera drammatica in tre o più atti avente per oggetto fatti ed uomini della guerra o del dopoguerra italiani. La Federazione predetta comunicherà al più presto alla stampa le norme del Concorso. Della commissione che dovrà giudicare le opere presentate ha accettato la presidenza S. E. Bottai: i componenti la commissione sono: l'on. Pierantoni, il dottor Forges Davanzati, il prof. Dettori, Telesio Interlandi, Gino Rocca, Silvio d'Amico, Enrico Rocca, e segretario della commissione l'avv. De Pirro. L'opera prescelta avrà un premio di lire 10 mila.

*

Presso l'Istituto Nicolini di Piacenza, è sorto, prima e lodevole iniziativa del genere, un «Corso speciale di critica musicale». E' un corso serio della durata di ben cinque anni, che comprende gli insegnamenti di teoria, pianoforte, armonia, contrappunto, studio delle forme, storia ed estetica della musica, letteratura drammatica e storia del teatro. E' tenuto dallo stesso direttore dell'Istituto, maestro Giovanni Spezzaferri.

*

Tra le novità che la Direzione del Teatro Nazionale di Budapest intende rappresentare nella prossima stagione teatrale figura una commedia della contessa Margherita Bethlen, consorte del Presidente del Consiglio Ungherese, che porta il titolo: «Maggiolino» (Cserebogar). E' noto che la contessa Bethlen, autrice di numerosi romanzi e novelle, si è già presentata al pubblico italiano nelle vesti di pregiata drammaturga con la commedia: «L'abito grigio», che venne rappresentata a Milano.

CRONACA PROVINCIALE

Da TRASAGHIS

La 7.a Centuria Balilla al Monte Corno

Seguendo le direttive date dal Comandante della 563.a Legione Balilla Alpina C. M. Adriano Morgante, la 7.a Centuria Balilla di questo Comune, ha compiuta una riuscita escursione alle malghe del Monte Corno, la bella montagna che si innalza pittoresca e boscosa dietro il col del Sole.

I balilla, e con essi alcuni avanguardisti, erano agli ordini del Comandante della Centuria sig. Giovanni Picco che ha organizzato la gita alpina in modo lodevole.

Il concentramento dei reparti ha avuto luogo nella frazione di Avasinis, che trovasi ai piedi del Corno.

Colà erano convenute le squadre di Alesso, di Peonis, di Trasaghis, di Braulins e di Avasinis che formano la nostra VII Centuria.

Ad un ordine del Comandante le squadre si sono messe nella formazione per uno di montagna ed hanno iniziato la salita del monte.

Di volta in volta che si raggiungeva quota appariva sempre più ampio e più maestoso il panorama con il Tagliamento che andava sempre più rimpicciolendosi con le sue vene d'acqua specchiantisi nel cielo.

Durante la salita si andavano raccogliendo le fragole, le palline del mirtillo e qualche stella alpina; di quando in quando le voci squillanti dei giovani Camicie Nere imitavano i canti degli uccelli o s'univano giulive e sonore per un coro che echeggiava nelle vallate.

Dopo qualche ora di cammino i reparti arrivano alla malga del monte Corno dove pascolano numerosi armenti.

Zaini a terra e rifornimento dello stomaco.

Ai cibi portati da casa faranno compagnia i cibi della malga: latte, burro, ricotta, formaggio.

L'appetito non manca. Mangiando si contempla il panorama che è incantevole, ineguagliabile. La meta raggiunta ha soddisfatto immensamente tutti con la certezza che altre di queste salutari gite se ne faranno prima che sopraggiunga la cattiva stagione. Sono cori di ammirazione, di stupore, e si benedice al buon Dio che ha creato tante bellezze.

Passano ore e ore durante le quali ognuno coglie il suo mazzo di fiori della montagna, per portarlo a casa come ricordo della escursione.

Dopo diverse ore di sosta lassù colpiti dai raggi benefici del sole si riprende il sentiero per il ritorno alla sede.

Si discesa, e le squadre procedono spedite, e piene di gioia e di manifesta riconoscenza verso il Comandante che ha esaudito i loro desideri. Fra qualche giorno i reparti prenderanno parte ad un'altra escursione studiata dal Comando della Legione Balilla, una escursione in grande stile, a cui prenderanno parte numerosi reparti delle Centurie vicine alla montagna.

Da GEMONA

Abbellimenti alla Stazione

Da poco tempo si è insediato quale titolare della stazione il Capostazione sig. Ermenegildo Toso, ed in breve tempo egli ha apportato alla stazione ferroviaria abbellimenti che hanno dato una intonazione artistica floreale degna di essere notata.

Bellissimi vasi, con una svariata ed indovinata coloritura, pendono lungo tutta la pensilina; altri grandi vasi sono collocati lungo l'edificio; il giardino è stato totalmente riordinato e nuove piante adornano la stazione oltre il marciapiede. E' tutta una rifioritura in pieno rigoglio che rende la stazione molto ammirata dai viaggiatori e da tutti coloro che vi sostano.

A ciò ha contribuito tutto il personale ferroviario che continuamente sistema, riordina, abbellisce guidato dal capostazione.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Funebri Piani

Mercoledì scorso a Zugliano è deceduto alla veneranda età di 79 anni il sig. Carlo Piani, stimato agricoltore del luogo.

I funerali che si svolsero giovedì riuscirono una bella manifestazione di cordoglio per la desolata famiglia.

Notata la presenza del Podestà sig. Zampariol, del Segretario politico C.M. Celli coi membri del Direttorio, C. M. Blasich Guglielmo Brunisso, il presidente della Sezione combattenti, dottor Colarossi, il Segretario comunale sig. Minciotti e numerosi altri amici.

Alla famiglia ed in special modo ai camerati Giuseppe e Rizzardo Piani sentite condoglianze.

Da TRIVIGNANO UDINESE

Trasferimento del segretario

Con vivo rincrescimento la popolazione del nostro Comune ha appreso il trasferimento del Segretario comunale sig. Guido Cividino, destinato al Comune più importante di Campoformido.

Il trasferimento in parola viene a promuovere un funzionario attivo ed intelligente ed un egregio camerata che ha saputo, durante la residenza nel nostro Comune, accattivarsi la simpatia di tutta la popolazione.

Al bravo funzionario auguri di prospera carriera.

Da Codroipo

L'apertura della Colonia elioterapica

Ieri mattina ha avuto luogo la apertura della Colonia Elioterapica, che è nel suo quarto anno di attività.

Oltre centocinquanta bambini, dei più bisognosi del paese, e dozzinanti, frequentano la benefica istituzione.

Oggi essi sono stati ricevuti dal dott. Ernesto Ballico, presidente del Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, il quale unitamente alla sua gentile signora, ai sorveglianti ed istruttori, ha iniziato l'opera proficua a vantaggio della infanzia.

Alla cerimonia di apertura era presente anche il Segretario Politico sig. Alceo Baldissera.

Per tale occasione il presidente dell'O. N. B., ha inviato a S. E. Ricci il seguente telegramma:

«Comitato Balilla Codroipo oggi inaugura IV Colonia elioterapica. I centocinquanta bambini raccolti rivolgono primo loro riconoscente pensiero Duce ed Eccellenza Vostra, promettendo ritrarre dalla benefica istituzione forza volontà per grandezza della Patria. — *Presidente: BALLICO*».

Alla gara triveneta

Anche la nostra Sezione di Tiro a Segno parteciperà alla gara triveneta che avrà inizio oggi a Udine.

Ai campioni codroipesi del fucile, l'augurio che essi possano conseguire brillanti risultati.

Farmacia di turno

Oggi domenica farà servizio di turno festivo la farmacia del sig. Pietrogrande in Via Italia.

Da VENDOGLIO

Per la chiesa inauguranda

Continuano fervidi i preparativi per la festività della Madonna del Carmine che quest'anno a Vendoglio coincide con l'inaugurazione della nuova chiesa gotica, frutto di trentennali sacrifici ed esempio di concorde volere posto in nobile emulazione fra parrocchiani vicini e lontani.

Fra i benemeriti della costituzione eseguita, che costa oltre un milione e mezzo, i parroci don Bazzara, don Covassi e don Molinaro, ci piace segnalare il parroco attuale don Maurizio Vidussi, cittadino udinese che, durante i soli quattordici mesi di sua permanenza seppe dare ai lavori un impulso veramente americano, da lui assorbito nel nuovo Mondo nel periodo di soggiorno ivi trascorso.

Oggi, domenica, alle ore otto si aprirà la Pesca di Beneficenza, ricca di 4000 doni fra cui notiamo quelli artistici del Papa, di S. M. il Re, di S. E. il Prefetto, di S. E. l'Arcivescovo, di S. E. Morpurgo, del co. Gino di Caporiacco Podestà di Udine e di molte altre personalità illustri friulane e non friulane.

S. E. l'Arcivescovo assisterà nei riti pontificali alla messa solenne ed ai vesperi celebrati da mons. Giuseppe Covassi, ex Parroco di Vendoglio.

Nel pomeriggio seguirà una accademia musica-letteraria Galleriana per commemorare, nel cinquantenario della morte del poeta friulano Pre Titc Gallerio che occupa un posto ammiratissimo nella letteratura dialettale.

Oratori distinti ne celebreranno le virtù sacerdotali e quelle poetiche; saranno recitate alcune fra le sue poesie più belle e saranno cantate delle villotte da lui scritte e musicate da Luigi Garzoni.

Alla messa ed all'accademia uno scelto quintetto d'archi accompagnerà i cantori di Vendoglio che in questa circostanza sapranno farsi onore.

Da LESTIZZA

Grandi festeggiamenti

Oggi, in occasione della sagra annuale, avranno svolgimento cotesti grandi festeggiamenti.

Alle ore 16 verrà dato il via alla corsa ciclistica organizzata dalla S. C. Basaldella con traguardi a premio a Mortegliano e Talmassons.

Alle 17 seguirà un concerto della Banda di Mortegliano; alle 19 verrà estratta la tombola con i seguenti premi: I.a Tombola lire 400; II.a tombola L. 200; cinquina L. 100.

L'introito andrà a beneficio del Patronato Scolastico.

Seguiranno giochi popolari e alla sera uno spettacolo pirotecnico.

DA PORDENONE

Assemblea rimandata

La presidenza del Consiglio cittadino delle Conferenze di S. Vincenzo dei Paoli avverte i soci che l'annunciata seconda assemblea annuale che doveva aver luogo oggi domenica, è rimandata a tempo da stabilirsi.

La festa della Madonna del Carmine

Per la festa della Madonna del Carmine stamane in Duomo verrà celebrata una messa solenne sull'altare della Vergine alle ore 10 e 30. Il prof. don Antonio Rebesco dei salesiani, pronuncierà un panegirico d'occasione e la messa cantata dalla «Schola cantorum» la quale eseguirà il Te Deum a due voci del maestro Perosi. Avrà pure inizio da oggi, ai Vesperi, l'ottavario che tutte le sere della prossima settimana si terrà alle ore 20,15.

Pro infanzia

Pubblichiamo il VI elenco delle oblazioni raccolte per l'invio di bambini alle cure marine ed alpine: ing. Alberto Monti lire 50 — Enrico Bevilacqua lire 50 — Antonio Valdevit lire 50 — sac. Luigi Coromer lire 25 — Arti Grafiche lire 25 — Nereo Del Negro lire 25.

Altre lauree

La gentile signorina Amelia Amici figlia dell'egregio prof. Sesto, nostro Regio Ispettore Scolastico, si è con magnifica votazione laureata in farmacia alla Università di Urbino, mentre il giovane Luigi Fabbro figlio del sig. Felice, noto industriale pordenonese, si è brillantemente laureato in chimica farmacia alla Università di Padova.

Ai due bravi giovani che, a quel che si vede, intendono lavorare per la salute della umanità, vive congratulazioni ed auguri.

Incontri di calcio

Oggi domenica avrà luogo al nostro Campo Sportivo del Littorio un'interessante partita di calcio valevole per la Coppa F. I. G. C. fra l'A. S. D. A. e l'Aviano.

Precederà la partita Borgomeduna - Giovani Glorie - valevole per la Coppa Pordenone - Sanzeri.

Al Campo Sportivo di Torre alle ore 17 avrà inizio la partita di calcio fra il Torre e il Roveredo.

Farmacia di turno

Oggi domenica resterà aperta la farmacia Cesaratto posta in Corso Vittorio Emanuele la quale farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Pino Baschiera di Luigi, la ditta Vivaldi e C. di Genova ha offerto lire 200 al Fondo Pino Baschiera per il miglioramento dei Rifugi alpini della Sezione di Pordenone, lire 100 alla Colonia Alpina di Pradibosco, lire 100 alla Associazione Ciechi e lire 100 all'Istituto Femminile di San Giorgio.

Allo stesso scopo versarono al fondo intestato al suo nome per il miglioramento dei rifugi: rag. Silvio e Ilde Pitter lire 50; Bruno Sacilotto lire 20; Pietro Pollini lire 10.

Alla Colonia Alpina di Pradibosco: gli operai della Società Pordenonese di Elettricità lire 143 e i capi servizio ed impiegati lire cinquanta.

All'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II la signora Carlotta De Lorenzi offrì lire 20 quale oblazione.

Alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli N. N. ha offerto lire quindici.

Da S. Vito al Tagliamento

Concerto musicale

Nella Sala del Littorio la sera di mercoledì 22 corrente alle ore 21 a cura del Fascio Femminile, avrà luogo un concerto a totale beneficio dei tubercolotici.

Ne saranno esecutori: la prof.a Maria Tramonti, pianoforte, il prof. Eligio Ciriani, violino ed il prof. Nello Romano, violoncello. Dato lo scopo benefico dello spettacolo si confida nella affluenza di molto pubblico.

Le feste di Savorgnano

Il C. C. L. S. ha definitivamente stabilito il programma dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 26 a Savorgnano in occasione della tradizionale sagra di San Giacomo.

Ore 14 partenza dei concorrenti alla corsa ciclistica «Quarta Coppa Birra Italia Pilsen», prima prova del Campionato Friulano Allievi.

La gara è dotata di premi ricchissimi fino al decimo arrivato, tra questi una medaglia d'oro, donata da S. E. il Prefetto di Udine, oltre alla Coppa per la Società messa in pallio dalla fabbrica Padovana grazie allo interessamento dei rappresentanti locali Venuti e C., e si svolgerà sul percorso: Savorgnano, S. Vito, Casarsa, Spilimbergo, Gaio, Lestanz Paludea Claut, e ritorno, chilometri 90.

Ore 14 partenza dei concorrenti alla corsa ciclistica gran premio A. Fabbro pel campionato friulano ragazzi. La gara è libera ai giovani nati negli anni 1916, 17, 18 e 19 e si svolgerà su tre giri del percorso Savorgnano, Bagnarola, Ramuscello, San Vito, chilometri 28, con arrivo alle ore 15 (10 premi di classifica).

Ore 15: Coppa Scarioni di nuoto (eliminatoria sanvitese). La prova avrà luogo sul canale del paese in batteria e finale su 100 metri a favore di corrente. Oltre a quelli della «Gazzetta dello Sport» vi sono in pallio premi per tutti i finalisti.

Non potranno prendere parte coloro che abbiano conseguito primi secondi e terzi posti in precedenti eliminatorie scarionistiche od in gare approvate dalla F. I. R. N.

Il vincitore avrà diritto di partecipare alla semifinale a Padova a spese della «Gazzetta dello Sport».

Ore 17: arrivo dei concorrenti alla Coppa Birra Italia Pilsen.

Ore 17.30: gran ballo popolare su vasta piattaforma.

Per l'occasione le osterie e trattorie saranno provviste di ogni confort.

Farmacia di turno

Oggi domenica rimane aperta per servizio la farmacia del dott. Aldo Mainardis.

Da Cividale

Offerte all'O. N. B.

Il cav. prof. Mario Borgialli ha offerto al locale Comitato della Opera Naz. Balilla per la colonia elioterapica L. 200 in memoria della sorella signorina Maria Borgialli infermiera della Croce Rossa.

Per i camerati della stessa colonia elioterapica hanno offerto L. 100 i balilla del R. Convitto Nazionale.

La famiglia Fontana, per onorare la memoria del compianto Alessandro Fontana, ha offerto all'Opera Balilla L. 100.

Il cav. Giuseppe Sandrini in memoria dello stesso sig. Alessandro Fontana ha versato alla O.N.B. L. 10.

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità ed annessa Casa di Ricovero:

Per onorare la memoria del compianto chimico farmacista dott. Alessandro Fontana: I colleghi farmacisti di Cividale L. 60 — dott. Antonio Gelutta di Udine, 10 — Famiglia comm. Accordini, 25 — Moro cav. uff. Felice, 10 — Carlo Mason, 10 — Famiglia Fontana, 100.

Per onorare la memoria del compianto sig. Napoleone Fontana: Dionisio Pian L. 10.

L'offerta fatta alla Congregazione di Carità dalla distinta sig.a Giacomina Vuga-Pilosio per onorare la memoria del compianto marito Ascanio Pilosio nell'anniversario della morte è stata di L. 100 e non di L. 20 come per errore di stampa è stato pubblicato il 16 corrente.

Una laurea

Il concittadino sig. Antonio Velliscig, figlio del fu sig. Achille e della signora Lydia Poletti, ha conseguito la laurea in Scienze economico-sociali all'Università Bocconi di Milano, col massimo dei punti e con lode.

Congratulazioni vivissime al neo dottore.

Da REMANZACCO

Grandi festeggiamenti

Oggi, sulla pubblica piazza vi saranno festeggiamenti: alle ore 17 sarà estratta la tombola con ricchi premi. Il prezzo delle cartelle è di L. 1. Alle ore 18 avrà inizio il ballo con distinta orchestra.

Vi sarà pure una gara di calcio fra la squadra locale, Povoletto e Faedis.

Funebri

Venerdì mattina alle ore 9 seguirono i funerali della compianta insegnante sig. Rosalia Mangione Alviano insegnante nella frazione di Ziracco.

Vi presero parte oltre ai parenti ed una gran folla di popolo, le autorità del Comune: sig. Alfio Urzì Segretario Politico e Vice Podestà, il R. Direttore Didattico con gl'insegnanti: Gelindo Silvestri, Elsa Musoni, Elda Pascoli e Elisa Dominutti; il sig. Leonardo Toso, Luigi Turcutti, Giulio Marsullo e la signorina Giulia Del Fiorentino con una rappresentanza di donne fasciste. I balilla e le piccole italiane di Remanzacco con bandiera e gagliardetto recarono due corone: una del Municipio e l'altra della scuola. Tutta la scolaresca di Ziracco con un'altra corona di fiori. Tenne l'Ufficio funebre don Cramazzi.

Nel cimitero prima di calare la bara nella fossa, il sig. Urzì tessè l'elogio funebre della maestra defunta, destando la commozione in tutti i presenti. Ha ricordato le sue preclari virtù di buona mamma, di saggia educatrice, di sposa fedele, di donna fascista. Terminato il mesto discorso, fu fatto l'appello della defunta, a cui tutti risposero «presente»!

La manifestazione di unanime cordoglio valga a lenire in parte il dolore immenso allo sposo rag. Alviano e alle sue piccole creature orbate anzi tempo dallo affetto e dall'amore della loro mamma. Sentite condoglianze.

Da S. LEONARDO

Beneficenza

Per onorare la memoria del giovane studente Tiziano Feletig, tragicamente rapito dalle acque del Natisone all'affetto ed alle speranze dei suoi cari, il signor Podrecca Giuseppe di Scrutto ha offerto al locale Comitato Comunale dell'O. N. B. la somma di L. 50.

Da FELETTO UMBERTO

La sagra odierna

Oggi ricorre l'annuale sagra della B. V. del Carm. e, la popolazione di Feletto festeggierà solennemente tale ricorrenza; la brava compagnia corale locale al completo, renderà più solenni le funzioni cantando musica del Perosi e del Candotti.

Nella serata, nel bellissimo cortile della Trattoria «Al Cavallino» avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del Cinema estivo con il film «L'Ebreo errante».

Negli intermezzi, la Compagnia Corale «Dante Alighieri», canterà le migliori nuovissime villotte del suo repertorio, e durante la rappresentazione, la orchestrina del Dopolavoro al completo svolgerà un attraente programma.

Da FLAIBANO

Nomina

Apprendiamo dal Bollettino del 2. Raggruppamento C. C. N. N. la nomina del concittadino rag. Enore Fabbro, ufficiale di complemento d'artiglieria, a capo manipolo della 55.a Legione Alpina. Vivissimi rallegramenti.

Da Latisana

La recita del carro di Tespi

Lo spettacolo del Carro di Tespi con «Ginevra degli Almieri» di Forzano, ebbe un risultato più unico che raro. I mille posti a sedere erano occupati alla lettera; con di più un folto pubblico stava in piedi.

Nei posti distinti notammo le seguenti personalità: il Podestà dott. Gaspari; la medaglia d'oro cav. De Carli, Segretario politico; il magg. Sigismondi, comandante la locale compagnia e tutti gli ufficiali; il conte de Asarta; il prof. Bignoni, direttore della cantina sociale; il dott. Minutello, direttore della Cattedra Ambulante di Latisana; il dott. Loredan, direttore dell'Ospitale Civile; il dott. Chierego, direttore didattico; il Podestà di Ronchis cav. Preti; l'ex Segretario del Comune, sig. Rossetto; il rag. Cecutti, direttore della Cassa di Risparmio; il cav. Gaspardis, presidente della Casa di Ricovero; il comandante del Fascio di Precenicco, sig. Girardi con rappresentanza e tanti altri.

La serata, degna dell'imponenza che presentava il campo del Littorio, ebbe inizio con gli inni eseguiti dall'orchestra concittadina, gentilmente prestatesi sotto la direzione del maestro Tirabosco.

La rappresentazione ha avuto grande successo. Mirabile l'interpretazione, e magnifici gli effetti scenici ottenuti mercè la cupola: «Fortuny» di cui è dotato il «Carro di Tespi».

I valorosi interpreti furono applauditissimi a scena aperta ed alla fine d'ogni atto.

Il direttore del «Carro di Tespi» ed il dott. Toscano, segretario provinciale dell'O. N. D., qui convenuto per la circostanza, si sono compiaciuti col cav. Vincenzetto per la efficace organizzazione.

Tragico destino

Ieri è deceduta all'Ospedale Virgilia Buffon in Zaccolo di Latisanotta, la quale era stata ricoverata giorni fa causa un'infezione ad un piede.

La poveretta si recava attraverso i campi per cercare il figlio, essendosi sparsa la voce ch'era annegato nel Tagliamento. Destino fatale volle che la poveretta si ferisse un piede con una canna e per una sopravvenuta infezione generale al sangue, dopo sei giorni spirò, per raggiungere nella tomba il figlio purtroppo annegatosi nel Tagliamento.

In Pretura

Il Pretore avverte che nei mesi di luglio-agosto-settembre, si terranno solamente le seguenti udienze.

Luglio martedì 28; agosto martedì 11 e martedì 25; settembre, martedì 15 e martedì 30.

Lagnanze del pubblico

Una volta il servizio di vigilanza notturna era più accurato. Ci sono dei buontemponi, poco amanti del riposo, che schiamazzano ogni notte fino a ore piccole. Nutriamo fiducia nell'intervento delle guardie con qualche multa per schiamazzi notturni.

* *

Gli abitanti della frazione di Latisanotta si lamentano e giustamente perchè la posta invece di giungere in mattinata come a Latisana, giunge nelle ore pomeridiane. Giriamo questa lagnanza alle autorità competenti.

Farmacia di turno

Oggi presta servizio di turno la farmacia del dottor Cassi.

Da PAGNACCO

Beneficenza

In occasione della morte del compianto sig. G. B. Gennari hanno versato al Comitato comunale dell'O. N. B. L. 10 ciascuno i signori Renato ed Eliseo De Luca e L. 5 il signor Tubetti Antonio.

Ed in morte del dott. Sartori ancora i signori De Luca L. 5 ciascuno sempre pro O. N. B.

Il presidente del Comitato ringrazia.

In morte del compianto signor Gio. Batta Gennari, pervennero le seguenti oblazioni:

Alla Società Operaia di M. S. ed Istruzione per la Scuola Professionale: Pecile Biagio e Giuseppe L. 100 — Cuberli Augusto, 10 — scul. Silvio Piccini, 5 — Fratelli Floreani, 5 — Ambrosini Erminio, 5 — Iaiza agr. Ugo, 5 — Granzotto Mariano, 5.

All'Asilo Infantile: Capsoni de Rinoldi avv. cav. Urbano L. 50 — Maffioli cav. Eugenio, 20 — Vezzil Alba, 20 — Biancuzzi rag. Vittorio, 10 — Bonafin dott. Carlo, 10 — Tubetti Antonio, 5 — Toso geom. Oreste, 5 — Conedo Riccardo, 5 — Trangoni Sante, 5.

Alla Scuola Professionale ed Asilo Infantile: Fantoni cav. uff. Pietro L. 10 — Tomat Giuseppe, 5 — Savio Augusto, 5 — Botto Luigi (Malignan), 5 — Delonga Giulio, 5.

Alla Congregazione di Carità: Antonio e Annetta Locatelli L. 10 — Ada Fabris, 10 — Lia Nimis, 10 — ing. Lippi e consorte, 10.

In morte del compianto dottor Domenico Sartori — Alla Scuola Professionale: Biancuzzi rag. Vittorio L. 10 — Cuberli Augusto, 10 — Piccini scul. Silvio, 5 — Fratelli Floreani, 5.

All'Asilo Infantile: Bonafin dottor Carlo L. 10 — Trangoni Sante 5 — Diversi, 4.80.

Alla Scuola Professionale ed Asilo Infantile: Picotti Fratelli lire 50 — Sguerzi Angelo, 25 — Picotti Domenico, 20 — Fantoni cav. uff. Pietro, 10 — Tomat Giuseppe, 50 — Savio Augusto, 5 — Botto Luigi (Malignan), 5 — Delonga Giulio, 5.

Alla Congregazione di Carità: Carolina Murero-Rizzani e dottor Gino L. 20 — avv. Giuseppe e Francesca Nimis, 20.

Da SPILIMBERGO

Consorzio Roggiale

Sotto la presidenza dell'avv. Luigi Zatti, si sono svolte giorni fa le elezioni dei consiglieri del Consorzio Roggiale Spilimbergo - Lestans. Riuscirono eletti i sigg.: Carlo Antoniazzi, cav. rag. Enrico Cosarini, dott. Giacomo Del Bianco, Francesco Della Donna, Lucco Laurora, Vincenzo Laurora, Anselmo Lenarduzzi, Carlo Lucchini, avv. cav. Marco Marin, Mazzona Pacifico, Alfredo Ostoidini, Umberto Pielli, Girolamo Pinni, Rinaldo Polli, Emilio Soler, Amedeo Visentin.

Il 1.o agosto alle ore 10 presso l'ufficio di segreteria del Comune avrà luogo la prima seduta del nuovo consiglio con il seguente ordine del giorno:

Nomina del presidente del Consorzio; nomina di quattro deputati effettivi; nomina di due deputati supplenti.

Funzionario trasferito

L'egregio maresciallo Domenico Santi, attivo comandante della locale stazione dei RR. CC. è stato trasferito a Codognè (Treviso). Da ben cinque anni egli si trovava nella nostra città e nel compimento del suo importante incarico, ebbe modo di farsi stimare ed apprezzare.

Tutti i fascisti apprendono con rincrescimento la partenza del maresciallo Santi, fedele alla causa del Regime Fascista.

Al partente formuliamo fervidi auguri.

Udienza penale

Martedì 21 il Pretore dr. Carlo Alinev trasferito a Desio presiederà l'ultima udienza nella nostra Pretura e pronuncierà il discorso di commiato.

Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia del dott. Pulcher.

Da MANIAGO

Nella milizia D. A. T.

In questi giorni nella sede della centuria della Milizia D. A. T., in Fanna, il comandante la centuria stessa Capo Manipolo Grandis ha presentato al Seniore Valerio comandante la XI.a Coorte D. A. T. di Udine ed ai colleghi il capo manipolo di nuova nomina rag. dott. Carlo Piazza.

Alle parole di presentazione e di augurio del Comandante Grandis hanno risposto il Seniore Valerio ed il capo manipolo Piazza.

Da FAGAGNA

Costituzione Fascio Femminile

Su proposta del direttorio del Fascio locale, il Commissario Federale ha autorizzato la nomina della signorina Teresina Burelli a fiduciaria per la costituzione del Fascio femminile nel nostro Comune.

La signorina Burelli ha già svolto opera efficace per la formazione del Fascio il quale, virtualmente può considerarsi costituito perchè sono state già raccolte buon numero di adesioni.

Le iscrizioni sono ancora aperte.

Alla Sezione combattenti

sono pervenute L. 50 dalla latteria di Battaglia per la erigenda «Casa del Combattente».

Adesione al Fascio Giovanile

Il Comandante del Fascio giovanile avverte che sono pronte le tessere: i Giovani Fascisti possono ritirarle presso l'aiutante del Fascio stesso, Bertuzzi Nello, negli uffici comunali.

Da S. DANIELE

Escursione rimandata

La Segreteria della Sezione dell'A. N. A. comunica:

Per la improvvisa morte del compianto cav. A. Corradini, zio del comandante Vidoni l'escursione del monte Corno che doveva aver luogo ieri 18 corr. è stata rimandata a giorno da destinarsi.

CRONACA CITTADINA

La nomina dell'on. Mario Barenghi

a Commissario straordinario della Federazione fascista

ROMA, 18

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Luogotenente Generale Alberto Galamini, Commissario straordinario della Federazione Provinciale Fascista di UDINE, è stato richiamato da S. E. il Capo di Stato Maggiore della M. V. S. N. presso il Comando Generale per necessità di servizio.

Il Segretario del Partito ha ringraziato il Generale Galamini per l'opera svolta ha proposto a S. E. il Capo del Governo la nomina a Commissario straordinario per la suddetta Federazione l'on. Mario Barenghi, ispettore ... rtito.

S. E. il Capo del Governo ha a..provato la proposta

La notizia, conosciuta a Udine nel pomeriggio d'ieri ha prodotto sincero dispiacere nella cittadinanza, e specialmente tra i fascisti, perchè il Luogotenente Generale Conte Galamini, che dal 26 febbraio trovavasi in Friuli, aveva saputo destare in tutti la p... alta stima per le sue qualità di valoroso soldato, di integerrimo gentiluomo e di fascista.

Siamo perciò dolenti di vederlo partire, chiamato a Roma da imp... ndibili necessità di servizio presso il Comando Generale della Milizia, e gli ... manifestare la nostra gratitudine di fascisti per quanto egli ha fatto nella nostra Provincia a favore del Partito.

Questo dispiacere è tuttavia attenuato dalla nuova nomina: infatti S. E. Giuriati, fermamente deciso a dare un assetto stabile ed efficente al Fascismo Friulano, non poteva scegliere un gerarca migliore dell'onorevole gr. uff. Mario Barenghi, ben noto e amato da tutte le Camicie Nere. L'on. Barenghi conosce di già la situazione friulana per avervi compiuta un' ispezione nel febbraio scorso, inoltre possiede tutte quelle doti e quell' intuito politico che fanno di lui uno tra gli ispettori più quotati del Partito.

Siamo certi che il nuovo Gerarca darà nuovo impulso al Fascismo Friulano secondo la volontà di S. E. Giuriati, unendo in un'unica fattiva passione tutti i camerati che, in quest'ora particolarmente degna di attenzione vigile ed armata, sentono l'alta responsabilità che incombe sugli artefici e difensori della Rivoluzione, sui soldati di Benito Mussolini.

Uniamo in uno stesso saluto di devoto rispetto e di cameratesca cordialità i due gerarchi che si scambiano le consegne al servizio dello stesso Capo e di un unico ideale.

La figura del nuovo Gerarca

L'on. Mario Barenghi è Capitano di Vascello nella Riserva Navale e Console Generale della Milizia. E' decorato di due medaglie al valore militare italiano e di una inglese per segnalati servizi riconosciuti dal Governo di Londra.

Negli anni 1901-1902-1903 prese parte alle campagne di Cina e molto si distinse prima nella guerra libica, poi nella guerra europea, come direttore di tiro della Divisione degli incrociatori al comando di Cagni, nell'Alto Adriatico nelle azioni contro l'Hermada, in Albania per il bombardamento di Durazzo, nel Basso Adriatico.

Dopo Caporetto, il Capo di Stato Maggiore della Marina Thaon di Revel lo volle suo Aiutante di Bandiera e segretario particolare. E il Duca del Mare ricorda sempre «l'affettuosa devozione del Barenghi, che assai gli giovò e lo aiutò nel superare difficili e anche penose situazioni e nel conseguire i risultati che concorsero alla fortuna delle nostre armi».

Al Barenghi fu dovuta la disposizione che a tutte le navi e a tutti i Comandi navali giungesse il «Popolo d' Italia» e che agli equipaggi fossero letti e commentati gli scritti memorabili del Duce che nell'immediato dopo-guerra nettava le basi granitiche della rinascita nazionale.

La Rivoluzione dell'Ottobre e la Marcia su Roma trovarono il Barenghi al fianco di Costanzo Ciano, che lo volle poi suo Capo Gabinetto al Ministero delle Comunicazioni.

Lasciata nel marzo del 1927 questa carica, che aveva tenuto con alto senso di responsabilità, fu chiamato, per volontà del Capo del Governo, a quella di Amministratore Generale della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti dei lavoratori, e disimpegnò il difficile compito con molta energia e viva passione.

Alla fine del 1927 assunse anche l'amministrazione generale del Patronato Nazionale per l'assistenza sociale, che riordinò con instancabile e avveduta opera, riuscendo in breve tempo a sanare le deficienze e le manchevolezze delle passate gestioni. Nominato quindi pure Direttore Generale dell' Ente riorganizzò i servizi tecnici, rendendoli sempre più aderenti alle necessità assistenziali, selezionò il personale al centro e alla periferia, provvide ad emanare opportune e precise disposizioni in base alle quali, pur realizzando notevoli economie ed effettuando un rigoroso controllo amministrativo, seppe rendere il Patronato Nazionale più efficiente sì da allargare la sua benefica azione a favore delle classi lavoratrici e da imporlo sempre più all'attenzione delle gerarchie dirigenti, dei professionisti e degli studiosi per il contributo che esso intende apportare al Regime nella applicazione della legislazione sociale e della Carta del Lavoro.

Il Comune dona all'O.N.B. il terreno

per la costruzione della Casa del Balilla

La firma dell'atto notarile

L'Ufficio Stampa dell'O. N. B. Provinciale, comunica:

Ieri mattina nella sala delle riunioni del Palazzo Municipale, presenti: il Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco, il Commissario provinciale dell' O. N. B. prof. Lancellotti, il comm. Gardi segretario generale del Comune; il rag. Fumei Segretario dell'O. N. B. prov.le, il sig. Mario Bernardinis facente funzioni di Segretario del Podestà, a mezzo del notaio dottor Cavalieri, è stato firmato l' atto col quale il Comune di Udine coll'unanime parere favorevole della Consulta e coll'approvazione di S. E. il Prefetto, dona all' Opera Nazionale Balilla di Udine il terreno necessario per la costruzione della Casa del Balilla, terreno valutato L. 250 mila e che si trova tra le vie Girardini, Magrini ed Asilo Marco Volpe.

Entro la prima metà del prossimo mese saranno iniziati i lavori di costruzione di detta Casa a spese totali del Comune di Udine, dell'Amministrazione Provinciale e della Cassa di Risparmio.

Dopo la firma dell'atto notarile di donazione, il Podestà di Udine e il Commissario dell'O. N. B. indirizzavano il seguente telegramma a S. E. Renato Ricci Presidente dell'O. N. B.:

« S. E. RICCI - O. N. B. ROMA

Quest'oggi è stato firmato atto col quale Comune di Udine col parere favorevole della Consulta e coll'approvazione di S. E. il Prefetto dona Opera Nazionale Balilla terreno necessario costruzione Casa Balilla valutato L. 250 mila. Entro prima metà prossimo mese verranno iniziati lavori costruzione Casa Balilla spese totali del Comune, dell'Amministrazione Provinciale della Cassa di Risparmio.

Con devoti ossequi

DI CAPORIACCO, Podestà — LANCELLOTTI, Commissario O. N. B. ».

L'annuncio che in breve si costruirà la «Casa del Balilla» nella nostra città, sarà certo appreso con la massima soddisfazione da tutta la cittadinanza.

E' verso la gioventù, educata all'amore della Patria e della famiglia che il Regime volge il suo benefico interessamento, verso i giovani che devono crescere degni del grande passato della nostra Patria e degli orizzonti più ... dell'avvenire.

Salutiamo fin d'ora con entusiastico compiacimento la nuova palestra spirituale e fisica che, con i segni del Littorio, forgerà gagliardamente i giovani, forza e speranza ... stirpe.

O. N. B.

Significativa circolare del Commissario Provinciale

L'Ufficio Stampa Provinciale comunica:

A seguito dell'altissima e solenne protesta del Direttorio del P. N. F., dopo l'oltraggio gravissimo fatto dalla Santa Sede al Fascismo ai suoi Caduti ed in special modo all'Opera Nazionale Balilla il Commissario provinciale dell'Opera stessa ha diretto la seguente circolare a tutti i presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B. della provincia:

Alle SS. LL., ai dirigenti tutti dell'O. N. B. mi preme far rilevare che nella riunione del 14 c. m. il Direttorio del P. N. F. ha definito la nostra Istituzione come forza, orgoglio e certezza del Regime Fascista.

Tale affermazione deve costituire per tutti noi, per tutti quelli che modestamente senza speranza di premio, ma seguendo solo un intimo impulso dell'animo dedicano da anni la loro attività in seno a questa Opera, la miglior ricompensa alla quotidiana fatica ed un incitamento perseverare tenacemente sulla via intrapresa per il maggior sviluppo e per il potenziamento dell'Istituzione.

Nulla potrà arrestare la poderosa, direi quasi mirabile, ascesa di questo nostro organismo che trae dalla nobiltà stessa degli altissimi compiti affidategli la forza per progredire ed affermarsi

Al lavoro dunque con rinnovata fede.

Il Commissario Straordinario LANCELLOTTI.

Al villaggio alpino dell' O. N. B.

L'invio del secondo turno

PIANI DI LUZA, 18.

Nel pomeriggio dell'altro ieri sono giunti altri centocinquanta balilla della provincia, per il secondo turno. Formati i reparti — tenendo sempre fra loro il concetto del raggruppamento paesano — è ritornati nei baraccamenti.

Stamane si è iniziata — con la cerimonia dell'alza bandiera — la regolare vita sul campeggio.

Poi prima passeggiata: breve, non faticosa e senza eccessive salite. Vi hanno partecipato un centinaio e più di balilla: gli altri al campo per la pulizia generale ed il definitivo assestamento.

La passeggiata è trascorsa in allegria: condotti nel bosco alle pendici del Monte Tuglia, i balilla hanno avuto un'ora di libertà e, sempre sotto il controllo dei loro ufficiali e capisquadra si sono dati alla ricerca delle fragole mirtilli e altri frutti di bosco.

Dopo hanno fatto onore al buon rancio di brodo e carne, ed ora riposano negli ampi baraccamenti. — Nuovo direttore del Campeggio è stato nominato il direttore didattico prof. Ermes Amilcare Zamino, tenente degli Alpini e comandante il Fascio Giovanile di Gemona.

Anche sotto la sua direzione la vita del villaggio Alpino dà pieno affidamento di svolgersi in perfetta serenità e con consapevole disciplina.

Servizio sanitario della Cassa malattie

per gli addetti al commercio

Continuano a pervenire all'Ufficio di Udine da parte degli assicurati che hanno pratiche di malattia, note di spese mediche e note di spese farmaceutiche irregolari o incomplete. Si avvertono gli interessati che ogni tolleranza sarà esclusa per l'avvenire e che l'Ufficio non liquiderà note di spese che siano comunque irregolari. Gli assicurati hanno il dovere di leggere le avvertenze che sono contenute nel libretto personale che ogni prestatore d'opera deve possedere.

Si ricorda ad ogni modo che la Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio lascia ai suoi iscritti assoluta libertà di cura con il solo limite che la rifusione delle spese mediche e farmaceutiche non potrà superare come importo, la misura del 50 per cento della indennità principale.

Gli assicurati hanno il dovere di liquidare direttamente al loro medico curante quanto ad esso compete per onorari (esclusi coloro che hanno diritto all'assistenza sanitaria gratuita): quando l'assicurato liquida al suo medico la specifica si fa rilasciare da lui una regolare distinta con l'indicazione della data e del prezzo di ciascuna visita, l'importo totale liquidato dopo l'eventuale riduzione del 10 per cento per le specifiche superiori a L. 100, la quietanza a saldo con bollo e firma.

Per le spese farmaceutiche gli assicurati devono produrre le ricette originali o le copie se si tratti di veleni, e la fattura bollata e quietanza per gli importi relativi alle ricette varie o ripetute.

Si avvertono tutti gli iscritti che in mancanza delle formalità di cui sopra, le spese mediche e farmaceutiche non saranno rifuse.

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Fascio di Pordenone

Il Commissario Federale Luogotenente Generale co. Alberto Galamini ha ricevuto ieri l'ispettore della zona di Pordenone e Commissario politico di quel Fascio, il quale gli ha riferito sulla opera da lui svolta per la sistemazione del Fascio di Pordenone, e per l'incremento delle istituzioni fasciste dipendenti.

Il Commissario Federale ha approvato l'azione svolta dall' avvocato Cesare Perotti, azione diretta ad ottenere la valida collaborazione di ogni fattivo elemento onde potenziare tutte le emanazioni del Regime in quella importante zona e, in seguito a sua proposta ha designato i seguenti camerati quali membri del Direttorio di quel Fascio:

Dr. Brunetta Onorio, tessera 1921
Sig. Cadin Vasco, tessera 1921
Sig. Moroni Luigi, tessera 1920—
Sig. Polon Rino, tessera 1920
Prof. Spanio cav. Angelo, tessera 1920
Sig. Valenzuela Matteo tess. 1920.

Fascio di Aiello

Il Commissario Federale ha autorizzato il Segretario politico del Fascio di Aiello geom. Achille Zandegiacomo a procedere alla formazione del nuovo Direttorio del Fascio stesso con i seguenti camerati:

Geotti Angelo, Segretario amministrativo,

Cav. Umberto Michieli Zignoni, cav. Manlio Calvisi, Ubaldo Macuglia, Longino Piet, membri.

La sistemazione di via Mercatovecchio

Divieto di transito e sosta

In conseguenza dei lavori di sistemazione stradale, a partire da mercoledì 22 corrente sarà vietato il transito in Via Mercatovecchio a tutti i veicoli, comprese le biciclette a mano.

Il posteggio degli autoveicoli gestito dall'Automobile Club verrà attivato in Piazza del Duomo (Piazzetta della Purità).

La fermata della tramvia di fronte al palazzo della Cassa di Risparmio sarà temporaneamente soppressa.

Un'ordinanza podestarile

Per il transito dei veicoli in via Portanuova

Il Podestà ha emesso la seguente ordinanza:

« Rilevato che il transito dei veicoli e degli autoveicoli lungo la Via Portanuova nella direzione da Piazza Umberto I.o con sbocco in Riva Bartolini, ha dato e da continuamente luogo ad inconvenienti inquantochè l'incrocio con questa arteria avviene in salita ed in una curva percorsa dalla tranvia, difficilmente visibile dai conducenti provenienti da via Portanuova;

considerato che si rende necessario di eliminare un costante pericolo alle persone ed alle cose nonchè un intralcio alla pubblica viabilità determinato dalle circostanze sopraenunciate;

vista la deliberazione 30 giugno u. s. N. 12001 approvata con visto Prefettizio del 9 corr. numero 26148 Div. IV, con la quale viene determinato di consentire la circolazione in Via Portanuova limitatamente al senso Riva Bartolini Piazza Umberto I.;

visti ed applicati gli art. 22 e 26 del R. D. L. 2 dicembre 1928 N. 3179;

ORDINA: lungo la Via Portanuova è proibito il transito dei veicoli e degli autoveicoli nella direzione da Piazza Umberto I. al la Riva Bartolini.

Il divieto di cui sopra sarà segnalato all'inizio di Via Portanuova verso Piazza Umberto I.o mediante regolamentare cartello avvisatore.

I contravventori saranno passibili delle penalità stabilite dall'articolo 96 del R. D. L. 2 dic. 1928 N. 3179 che commina l'ammenda da L. 50 a L. 900.

UDINE, 17 luglio 1931-IX.

L'inizio della gara triveneta di Tiro a segno

Quest'oggi, nel campo di tiro di Viale Venezia, adorno di bandiere, si inizia la gara regionale triveneta di tiro a Segno. Le signore udinesi, com'è noto offriranno un ricco premio. Ecco un primo elenco di signore che hanno all'uopo versato la quota di lire dieci:

Tellsa Motta Soldati — co. Elodia di Caporiacco Orgnani — Anna Leskovic — Giulia Mombellardo — Maria Pittini — Giulia Broili Salterio — co. Gianna Tullio — Elvira Liuzzi Pugliese — co. Angela di Colloredo Vintani — co. Antonietta de Brandis — co. Margherita Gionnero — marc. Giuseppina Taccoli Rossi — Bertaccioli Linda — Margherita Dormisch in Soddu Millo — Dora Frova — Caterina Pennato — Elsa Guerra Ederle — Dora Cita — Dina Comessatti — Bianca Montini Zimolo — Giulia Doretti — Letizia Tomasoni — Rosa Chiaichia — Angiola Asquini — ved. d'Orlando — G. Chiesa.

L'aliquota di tassa scambio sul bestiame

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica, per opportuna conoscenza degli interessati, che a sensi del R. D. 11 luglio 1931 che ha stabilito la nuova aliquota della tassa di scambio in L. 2.50 per cento, deve adottarsi per il bestiame a decorrere dal 15 luglio corrente e per il periodo 15 luglio 30 settembre 1931 la seguente tariffa fissa per capo.

1. Buoi: a) di peso vivo superiore a Kg. 400, tassa fissa per capo L. 30; b) di peso vivo non superiore a Kg. 400 L. 31.65.
2. Vacche L. 30.
3. Tori L. 48.30.
4. Vitelli e vitelloni: a) di peso vivo superiore a Kg. 250 lire 41.65 — b) di peso vivo superiore a Kg. 120 e superiore a Kg 250 L. 20; c) di peso vivo superiore a Kg. 60 e non superiore a Kg. 120 L. 12.50,
5. Vitelli di peso vivo non superiore a Kg. 60 L. 6.65.
6. Suini: a) di peso vivo superiore a Kg. 130 L. 16.65; b) di peso vivo superiore a Kg. 100 e non superiore a Kg. 130 L. 11.65; c) di peso vivo non superiore a Kg. 100 e suini di qualunque peso macellati dagli allevatori per uso familiare L. 8.30.
7. Pecore, capre, e montoni lire 8.30.
8. Agnelli e capretti L. 1.25.
9. Bestiame equino per il quale la tassa di scambio sia da riscuotersi all'atto della macellazione o del pagamento della imposta di consumo sulle relative carni in confronto di commercianti industriali ed esercenti nel caso di cui all'art. 65 secondo comma della nuova legge sulla tassa di scambio,

a) cavalli L. 16.65 — b) muli lire 12.50 — c) asini L. 6.65.

Quinto corso di motoaratura di Udine

Presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Udine, davanti ad apposita Commissione hanno avuto luogo gli esami degli allievi che frequentarono il V Corso Tecnico Pratico di motoaratura tenuto a Udine per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura Sezione di Udine-San Daniele e col concorso della Federazione Friulana Combattenti e dell'Istituto Veneto del lavoro di Venezia

Data la stagione alquanto avanzata il numero degli allievi è stato limitato: essi hanno così potuto meglio approfittare dell'insegnamento impartito dall'Esperto meccanico della Cattedra di Agricoltura sig. Savoia Luigi.

L'esito del Corso è stato molto soddisfacente sia nelle prove teoriche sia in quelle pratiche.

Gli allievi promossi furono nove: dei quali N. 2 vennero classificati ottimi e N. 7 classificati buoni e cioè:

Vennero classificati ottimi Zamma Umberto di Pagnacco e Ziraldo Alfredo di Fagagna.

Vennero classificati buoni: Cantarutti Benusto di Gagliano di Cividale; Chiarandini Luciano di Remanzacco; Giorgiutti Rinaldo di Pagnacco; Giorgiutti Severino di Pagnacco; Marchiore Giovanni di Paderno (Udine); Miben Alceo di Buttrio e Pagnucco Tiziano di Arzene (Valvasone).

All'allievo ex Combattente Giorgiutti Severino verrà corrisposto un sussidio di L. 100 assegnato dalla Federazione Friulana Combattenti.

Un nuovo negozio di generi alimentari

La ben nota ditta Attilio Travagini, grossista ben conosciuto di generi alimentari e prodotti affini, ha aperto in questi giorni, al pianterreno del Palazzo Giacomelli, in Piazza S. Giacomo 11 un grande negozio di formaggi olii, conserve alimentari, latticini, ecc.

Il locale, dove dianzi era sito il negozio Lorenzini - Spangaro completamente rimesso a nuovo con signorilità e buon gusto, arricchisce e porta una nota veramente intonata alla bella piazza S. Giacomo.

L'iniziativa della ditta Travagini, ha trovato già nei primi giorni di apertura, la completa rispondenza ed affluenza del pubblico, dove ai modi cortesi del solerte proprietario e del suo personale non va disgiunto l'interesse immediato di trovare dei prodotti veramente di marca o comunque scelti con competenza, ed a prezzi che s'impongono sulla piazza.

Fra i più in vista spiccano i prodotti della rinomata Ditta Mattia Locatelli di Lecco per i formaggi, gli olii d'oliva extra vergine dorato dei Fratelli Berio di Oneglia.

I migliori tipi di formaggi friulani fanno una belle mostra che si ammira.... e si gusta con soddisfazione. — Numerosissimi i tipi di conserve e marmellate.

L'apertura del bellissimo negozio va a tutto merito della instancabile operosità del signor Travagini, che vedrà certo coronato di successo una così fervida attività.

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli„

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Croattini ved. Sello, la famiglia, a nostro mezzo ha fatto le seguenti elargizioni:

Vecchi bisognosi Società Operaia lire 100; Casa di Ricovero lire 100; Congregazione di Carità lire 100; Dame Carità S. Cristoforo lire 100; Dame Carità S. Quirino lire 100; Orfanotrofio Tomadini lire 100; Rifugio Bambin Gesù via Ronchi lire 100; Orfanelle di via Rivis lire 100; Opere Nazionale Balilla lire 100; Orfani di Guerra di Udine lire 100; Tubercolotici di guerra lire 100; Asilo dell'Immacolata lire 100; Istituto Micesio lire 100; Società Protettrice Infanzia lire 100; Refettorio Padri Cappuccini lire 100. — Totale lire 1500.

Dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione ieri alle ore 7.35 cessava di vivere a Monfalcone

Bruno Dante

d'anni 40.

La moglie MARIA, la sorella ENRICHETTA ed i fratelli ROMOLO e GIUSEPPE ne danno il triste annunzio.

I funerali saranno celebrati oggi a Monfalcone alle ore 16.50. La salma giungerà a Udine, a porta Aquileia oggi stesso, domenica alle ore 18 circa, per proseguire al monumentale.

Monfalcone - Udine, 19 luglio 1931 - IX.

Ieri mattina alle ore 11 serenamente spirava

Maria Croattini ved. Sello

I figli ANGELO con la consorte DORINA TONINI; LUIGI; ANTONINO; ENRICO con la consorte ANNA CANDIDO ed il figlio letto GIOVANNI; UMBERTO; IDA; OTTAVIO con la consorte GIULIA MORELLI ed il figlioletto GIORGIO; i PARENTI tutti partecipano la dolorosa perdita.

I funerali, modesti e senza fiori, seguiranno oggi, domenica alle ore 17.30 partendo da Via Portanuova N. 13.

Invece di fiori si gradirà offerte alla beneficenza.

La presente serve di partecipazione personale, e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 19 luglio 1931.

La famiglia di

Bosco Fedele in De Marco

ringrazia tutti quanti vollero onorare la loro Cara Estinta.

Dolegnano, 18 luglio 1931.

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

AI CONFINI DEL PACIFICO. — Suggestivo dramma con Morgant Levingston e Holmes Herbert. — Nel film Luce: I funerali di S.A.R. il Duca d'Aosta, svolti a Torino. — Segue una brillante comica. — Ore 14.

CINE-TEATRO CECCHINI

CUORI IN FIAMME. — Superfilm di passione realizzato con la più efficace maestria. Fuori programma: I funerali di S. A. Reale il Duca d'Aosta. — Ore 14.

CINEMA EDEN

LA COMPAGNIA D'ASSALTO. — Amore, guerra, avventura in un film sonoro di ambiente militare. Fuori programma: I funerali di S. A. R. il Duca d'Aosta, a Redipuglia. — Ore 14.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero dopp.
Per abbonamenti - UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 luglio 1931)

Affari approvati

UDINE: Compenso a praticanti volontarie per supplenze alle scuole elementari. — Amministrazione Provinciale: Provvedimenti per costruzione Monumento-Ossario provinciale ai Caduti in guerra. — Contributo agli operatori cinematografici delle scuole.

UDINE, Amministrazione Provinciale, Consorzio Bonifica Bescat: 1 lotto lavori, quota a carico della Provincia.

UDINE, Amministrazione provinciale: Concorso spesa lavori Bonifica Aquileiense Bacino terza partita.

UDINE, Amministrazione Provinciale: Concorso spesa lavori Bonifica Aquileiense Bacino, quarta partita.

PORDENONE: Convenzione con FF. SS. manutenzione piazzale stazione.

MANZANO: Nuovo capitolato servizio zooiatrico consorziale.

AMPEZZO: Revisione canone appalto imposte consumo.

AQUILEIA: Vendita terreno «Paludo Trebano» modifica contratto.

LIGOSULLO: Regolamento pulizia e riscaldamento edificio scolastico.

LATISANA: Illuminazione elettrica nelle scuole elementari.

RESIA: Vendita piante di faggio.

S. QUIRINO, Congregazione di Carità: Gratificazione al Segretario per lavori.

S. GIORGIO DI NOGARO: Utilizzazione boschi comunali.

COMEGLIANS, Consorzio Boschi Vizza Collina e Pradibosco: Utilizzazione bosco Rio Follin.

TALMASSONS: Assegnazione premi ai giovani promossi al corso agricolo.

Fanna: Sussidio alla famiglia del defunto messo Toffolo.

BUTTRIO: Modificazione tariffa tassa famiglia.

ERTO CASSO: Rinnovazione effetto cambiario di L. 25.000.

FRISANCO: Anticipazioni di cassa.

RIVE: Trasformazione prestito cambiario di L. 27.000 in un mutuo di L. 30.000 ammortizzabile in 10 anni.

PALMANOVA: Ditta Paladini svincolo cauzione lavori edificio postale e Asilo infantile.

MORTEGLIANO: Rinnovazione prestito cambiario L. 70.000.

CLAUT: Riduzione tasse famiglia, bestiame, esercizio e cani.

PALMANOVA: Premio di rendimento al personale.

PRECENICCO: Fornitura corone di fiori al defunto applicato.

ROVEREDO: Contributo alla scuola professionale di disegno.

TAVAGNACCO: Contributo al Patronato Friulano Orfani di Guerra.

CIVIDALE: Contributo all'insegnante Varmo per corso naz. educazione fisica.

PRATO CARNICO, Amministrazione Beni Pesariis: Contributo straordinario al Patronato Scolastico.

ARTA: Revisione canone appalto imposte consumo (non approva).

Esami di Stato

per la maturità classica

La Commissione, composta dal comm. Ferdinando Pasini (Università di Trieste) presidente; del preside Giuseppe Siderini (Liceo Scientifico Pisino); dei professori Almo Zanolli (Università di Padova), Luigi Stefanini (Università di Padova), Antonio Roselli (Liceo Capodistria), Marco Fosco (Liceo, Zara), Francesco Gualdi (Venezia), cav. Antonio Zuccato (R. Ginnasio, Bassano), membro aggregato, ha chiuso i lavori della sessione estiva, presso il R. Liceo «Jacopo Stellini», coi seguenti risultati: 90 iscritti, 72 pubblici, 27 privati. Esaminati 94; dichiarati maturi 42 (36 pubblici e 6 privati); non maturi 14 (7 pubblici e 7 privati). Ammessi alla riparazione 37 (26 pubblici, 11 privati).

Ecco i maturi: Alberghetti Mario — Ceiotti Mario — Cescutti Giovanni — Colombatti Mirco — Lucas Andrea — Malattia Cesare — Manfrin Berta — Mattioni Aldo — Mazzucchelli Rosalia — Migliorini Renato — Morassi Carlo — Pallavicini Dora — Pancotto Amalia — San Martini Francesco — Simonetti Diego — Spizzo Villi Gualtiero — Tacoli Erminia — Zanin Pietro — Zimolo Armando del Liceo di Udine.

Michelstaedter Anny — Montella Concetta — Bevilacqua Cesira — Eckert Elvira — Fabro Edmondo — Feigel Maria — Fogar Luigi — Masera Sonja — Panzera Giuseppe — Pascoli Eno — Podgornik Vida — Scarpa Giambattista — Staffuzza Bruno — Ugomari Adolfo — Valdemarin Antonio del R. Liceo di Gorizia.

Dobrina Danilo del R. Liceo di Cividale.

Kutin Cirillo del R. Liceo di Tolmino.

Facca Giancarlo — Ferrarese Rodolfo — Gabrielli Edoardo — Leder Enrico — Nicoloso Franco — Zanfagnini Umberto (Privatist).

Il lavoro notturno dei forni

anticipato per preparare i lieviti

Il Podestà ha emesso la seguente ordinanza:

«Vista la domanda presentata dalla Federazione Fascista Friulana del Commercio, intesa ad ottenere ad anticipare di due ore il del lavoro notturno per i forni di questo Comune, esclusivamente per la lavorazione dei lieviti per la preparazione del pane durante i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre del corrente anno;

visto il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario e dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio;

considerato che nel caso speciale ricorrono le circostanze di cui agli art. 2 e 3 della Legge 22 marzo 1908, N. 105.

Autorizza i fornai di questo Comune ad anticipare di due ore il lavoro concorrente esclusivamente per la preparazione dei lieviti, fermo restando l'orario fissato dalle leggi in premessa citate (ore 4) per il riscaldamento dei forni e lavorazione del pane».

Premi agli allievi

della R. Scuola Industriale

La Cooperativa Friulana di Consumo di Udine, anche per il corrente anno, ha voluto elargire alla R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» la somma di lire 300, per premi ai migliori allievi distintisi nell'anno scolastico 1930-1931.

Il R. Commissario e la Direzione della R. Scuola ringraziano il Consiglio di Amministrazione della benemerita Cooperativa, per la mai smentita benevolenza a favore dell'istruzione tecnica ed artistica delle nostre maestranze.

Cospicue erogazioni

della Cooperativa Friulana di Consumo

La Cooperativa Friulana di Consumo in sede di erogazione utili del Bilancio 1930-31, ha disposto le seguenti elargizioni il cui ammontare viene coperto parte con somma tolta agli utili stessi e parte con le quote di riparto spettanti al Consiglio di Amministrazione che vi ha rinunciato affinchè siano devolute a scopo benefico:

Opera Naz. Balilla di Udine: sovvenzione e contributo pro-erigenda Casa del Balilla L. 2000.

Opera Nazionale Balilla di Cividale, L. 200.

Opera Nazionale Dopolavoro di Udine L. 300.

Associazione Calcio di Udine, lire 200.

Istituto Fascista di Cultura di Udine, L. 200.

Istituto Fascista di Cultura di Cividale, L. 100.

Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra di Udine, L. 300.

R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine» di Udine, L. 300.

Associazione Madri e Vedove di Guerra di Udine, L. 200.

Istituto S. Filippo Neri di Udine, L. 200.

Conferenza di Carità di Udine, L. 200.

Casa di Ricovero ed Ospizio Cronici di Udine, L. 200.

Associazione Veterani e Reduci di Udine L. 200.

Società Generale Operaia di M. S. di Udine, L. 200.

Scuola Serale di Contabilità per Agenti di Commercio, di Udine, L. 200.

Caduto nell'orto

Il piccolo Federico Morassi di Vittorio di anni 5, dimorante in Via San Martino, cadendo accidentalmente nell'orto di casa, sopra un cumulo di pezzi di legno, si produsse una ferita lacero strappata alla coscia destra. Al Civico Ospedale si ebbe le cure del caso e fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Si ferisce al ginocchio

Ieri nel pomeriggio la bambina Maria Buiatti di Giuseppe di anni 9, dimorante in Via Napoli 13, cadendo accidentalmente in casa, riportò una ferita lacero strappata al ginocchio destro. Fu anch'ella medicata all'ospedale e giudicata guaribile in una dozzina di giorni.

Cronache brevi

E' stato arrestato a Plasencis, certo Riccardo Muraro di Riccardo abitante a Udine in Via della Valle perchè responsabile, assieme ad altre tre persone (due donne ed un uomo) di varii furti commessi in paese.

— L'altra notte, audaci mariuoli, introdottisi nella abitazione di Luigi Pantarotto in Via Teobaldo Ciconi N. 10, riuscirono con abilità ed indisturbati ad impossessarsi di cinque fagiani di razza eletta. Il signor Pantarotto subì un danno di oltre 500 lire.

— Dagli agenti di P. S. è stato arrestato tale Gio. Batta Davide perchè contravventore al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla R. Questura di Fiume.

Ribaltamento di un auto

L'impiegato Alfredo Ricci fu Luigi di anni 38, abitante in Corte Giacomelli, transitava ieri l'altro nel pomeriggio con una automobile, su cui stavano altre persone, per Casarsa.

Ad un tratto, poco fuori del paese, l'auto si ribaltò, fortunatamente senza gravi conseguenze. Solamente il Ricci ebbe a riportare una ferita da taglio al cuoio capelluto, giudicata guaribile dal dr. Molinis del locale Civico Ospedale, in una diecina di giorni.

In tema di orari ferroviari

In merito a quanto fu pubblicato circa gli orari ferroviari sulla linea Udine-Palmanova-Grado-S. Giorgio di Nogaro, riceviamo:

«Grazie — anche a nome di quanti viaggiano ed invocano un orario conforme ai reali loro bisogni — dell'ospitalità concessa alla mia lunga lettera lunga per necessità virtù) sugli orari della linea di cui in titolo, lettera pubblicata sul N. 168 del 16 corr. del «Giornale del Friuli»; e mi si perdoni se ci ritorno sopra, perchè costrettovi da una inesattezza del commentatore alla mia lettera.

Scrivendo dei «treni di ritorno a Palmanova» io ho fatto delle osservazioni e tratte delle conclusioni dopo lungo, paziente e, perciò attento esame degli orari: ora, per i treni invernali, chiunque consulti un orario ferroviario del passato inverno, non trova traccia alcuna della fermata a San Giorgio di Nogaro del diretto 615 mentre vi transita e vi si ferma alle 17.20 l'accelerato 1687: per conseguenza il nostro 1687 potrebbe in inverno benissimo partire 15-20 minuti dopo le 16 per dare agio agli studenti di far ritorno a casa anzichè trattenersi inutilmente a Udine fino alle 19.20.

Per quanto riguarda l'orario estivo dello stesso treno e del 3567, nella conclusione dicevo che ove il 1687 non possa essere ritardato (e con ciò si dimostrava implicitamente che si era tenuto conto della fermata estiva del diretto 615 a S. Giorgio di Nogaro), si poteva ben anticipare il 3567 alle 18, tenuto conto del 1699 in partenza da Udine alle 20.15.

E trovo inutile poi quanto è scritto dal commentatore nei riguardi del treno che giunge a Udine dalla Bassa alle ore 7, se viene meco a concludere che è da presumersi che l'orario attuale cioè arrivo ad Udine alle 7.55, sia mantenuto anche per l'inverno.

E condividendo in parte la chiusa del commentatore, affermo che le leggere modifiche suggerite non scontenteranno alcuno, e che tenuto conto dei criteri di economia, sembrami qualche cosa più che niente la soppressione di un treno in inverno, quando ciò è fatto in estate senza pregiudizio di nessuno.

L'importante è che le Ferrovie, gli Enti ed i Comuni interessati, si occupino della questione con amore di bene ed accolgano i voti esposti, corrispondenti alla realtà delle cose ed ai desideri di quanti giornalmente, e sono molti, viaggiano sulla linea in questio.

Grazie nuovamente dell'ospitalità. Deferenti saluti fascisti.

A. N.

Infortunio ciclistico

L'industriale Pietro Mencacci di Serafino di anni 41, mentre ritornava con la propria bicicletta da una giterella, nei pressi di Fagagna, accidentalmente ribaltò malamente a terra, in modo da fratturarsi l'omero sinistro.

Ricorso alle cure del dr. Butti del Civico Ospedale, fu medicato e giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Giocando al calcio

Il diciottenne Emilio Driussi di Antonio dimorante a Marano Lagunare, giocando al calcio, cadde malamente a terra, fratturandosi il femore sinistro.

Trasportato al nostro Ospedale fu ivi accolto guaribile in due mesi salvo complicazioni.

Investimento automobilistico

Ieri mattina, verso le ore 9, l'operaio Vittorio Cozzi fu Marco di anni 31, nel mentre percorreva il viale di circonvallazione interna, nei pressi di Porta Poscolle, fu accidentalmente investito e gettato a terra da un automobile. Trasportato immediatamente all'Ospedale il dott. Butti gli riscontrò una ferita lacero contusa alla fronte e la frattura della terza costola sinistra; il tutto guaribile in 20 giorni.

Aveva bisogno di un ombrello

Ieri, poco prima di mezzogiorno due donzelle entrarono nel negozio di Carlo Fornara in via Mercatovecchio per l'acquisto di un ombrello. Una di esse però, uscì poco dopo appropriandosi furtivamente di un ombrello messo in mostra sulla porta. Del tiro giocato dalla giovane se ne accorse un passante, il quale la inseguì raggiungendola poco lontano e consegnandola poi ai carabinieri di via Gemona. Trattasi di certa Olga D'Olso fu Gino da Villalta di Fagagna; più tardi fu passata alle carceri e l'ombrello fu restituito al Fornara.

Un furterello a Godia

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, ignoti ladri penetrati nella chiesa parrocchiale di Godia, aperta ai fedeli, scassinarono l'unica cassetta per le elemosine vuotandola del contenuto: circa un centinaio di lire.

Il furto sacrilego fu denunciato ai Carabinieri di via Gemona.

TRATTORIA COMUNALE.

DOMENICA 19. — *Mattina*: risotto di spinaci, muscoletti di vitello in umido, contorni.

Alla sera la trattoria è chiusa.

LUNEDI' 20. — *Mattina*: fettuccie al pomodoro, cotechino fasciato o vitello tonnato, contorni.

Sera: riso e verdura, crocchetti di vitello, contorni.

Stato Civile di Udine

dal 16 al 18 luglio

Denuncie di nascita

Maschi: nati n. 9 — Femmine: nate n. 6 — Totale n. 15.

Pubblicazioni di matrimonio

Dorigo Gino metallurgico con Plasenzotti Romilda cameriera — Forte Lello falegname con Florzani Teresa casalinga.

Matrimoni

Gasparini Remo portinaio con Poletto Teresa sarta.

Denuncie di morte

Giaiotti Vilma di Primo di anni 1 — Iop Gio. Batta di Giuseppe di anni 73 macchinista di filanda — Cremonesi Ziboni Dina fu Angelo di anni 56 casalinga — Barcobello Umberto fu Gio. Batta di anni 50 bracciante — Zanero Ermacora fu Giuseppe di anni 69 ricoverato — Corradini Arnaldo fu Carlo di anni 60 geometra — Croattini Maria vedova Sello fu Angelo di anni 79 casalinga — Chiesura Giovanni Luigi di Domenico di anni 22 motorista — Pittioni Piccini Anna fu Giuseppe di anni 50 casalinga — Pellarini Attilio Daniele di anni 68 pensionato — Moro Bacchet Teresa fu Pietro di anni 69 contadina.

Radiorario giornaliero

DOMENICA 19 LUGLIO

Roma Napoli. — Ore 22: «Lodoletta», opera di Pietro Mascagni.

Milano Torino Genova. — Ore 20,55: «L'uomo che ride», opera di Arrigo Pedrollo.

Milano Torino Genova. — Ore 21: Serata di musica da camera e commedia.

Lipsia. — Ore 20: «Il cavallo di bronzo», opera comica di F. Auber.

Radio Suisse Romande. — Ore 20: «Mireille», opera comica in 2 atti di C. Gounod.

LUNEDI' 20 LUGLIO

Roma Napoli. — Ore 21: «Un cappello di paglia di Firenze», commedia musicale di Labiche e Michel.

Madrid. — Ore 17: Radio reportage della Grande Assemblea della Costituente.

Strasburgo. — Ore 20,50: «Il cuore e la mano», operetta di Lecocq.

SPORT

Incontro atletico Udine - Gorizia

Nel prossimo mese di agosto avrà effettuazione un incontro atletico fra le rappresentative di Udine e Gorizia. L'incontro si svolgerà in due prove, da effettuarsi una a Udine ed una a Gorizia.

Il programma comprende gare di 100, 200, 400, 800, 1500, 5000 metri piani, 110 e 400 metri con ostacoli — lanci del disco — giavellotto — palla di ferro e salti in alto, lungo, triplo e coll'asta, oltre a due prove di gara staffette 4,100 e 4,400. Tale programma però non è ancora fissato e qualche gara potrà essere tolta oppure variata.

Non v'è dubbio che questo incontro riuscirà molto interessante e servirà principalmente per la propaganda e per l'allenamento delle due squadre in occasione del grande incontro triveneto che avrà luogo a Udine il 16 agosto.

Il C. P. della FIDAL di Udine invita tutti gli atleti friulani a prepararsi seriamente per la contesa, e quanto prima, fisserà l'orario degli allenamenti, desiderando che questi abbiano luogo collettivamente.

Torneremo presto sull'argomento e illustreremo ampiamente i probabili partecipanti all'incontro.

Atleti udinesi a Tolmezzo

Oggi la squadra dell'Udinese si recherà a Tolmezzo per disputare le gare dei 100, 400 e 3000 metri organizzate dall'O. N. D. di Tolmezzo. La squadra è formata da: Palmano, Buttazzoni, Craighero, Canciani, Duchelle e Lodolo.

Agli atleti udinesi, auguri di affermazioni e specialmente di ottenere buoni risultati tecnici.

Ciclismo

La 15.a tappa del Giro di Francia

Gli italiani ai primi posti

GAP, 18 notte.

Classifica della 15a tappa Nizza Gap, Km. 233:

1° Demuisere in 8,43'01"
2° Pesenti in ore 8,44'20"
3° Di Pacco in ore 8,45'29"
4° Magne nello stesso tempo.
5° Pelissier in ore 8,45'30"
6° Schebers in ore 8,51'28"
10° Pancera nello stesso tempo.
11° Orecchia nello stesso tempo.
12° Gestri nello stesso tempo.
20° Gremo in ore 8,52'30"

Classifica generale:

1° Magne in ore 106,28'27"
2° Pesenti in ore 106,33'55"
3° Demuisere in ore 106,42'11"

Classifica per Nazioni:

1° Francia in ore 320,48'20"
2° Belgio in ore 320,53'09"
3° Italia in ore 322,27'
4° Svizzera in ore 322,31'22"
5° Germania in ore 322,32'31"

Pugilato

Campolo sfida Carnera

NEW YORK, 18.

Il pugilista argentino Vittorio Campolo, peso massimo, si è offerto di incontrarsi in un match di pugilato con Primo Carnera, senza ricevere alcun pagamento.

I promotori dell'incontro si stanno occupando della cosa.

Bollettino Commerciale

Fallimenti

Il Tribunale di Udine, con sentenza 18 corrente mese, ha dichiarato il fallimento delle ditte:

— Nereo Riello di Udine, sartoria; furono nominati: giudice delegato cav. Baratti, curatore il rag. Agnoli; termine per la presentazione dei titoli di credito al 15 agosto, chiusura del processo di verifica al 3 settembre p. v.

— Antonio Marcolini di Cividale, caffè; furono nominati: giudice delegato il cav. Santomaso, curatore l'avv. Sandrini. Il termine per la presentazione dei titoli di credito fu fissato al 3 agosto, la chiusura del processo di verifica fu determinata al 10 dello stesso mese.

Quotazione cereali

MILANO, 18.

La sezione cereali della Borsa merci comunica.

FRUMENTO: discreto numero di affari. Apertura: agosto 94,10; ottobre 98,75 — Chiusura: contante 93,85; corrente 94,25; agosto 94,50; ottobre 98,90.

GRANOTURCO: invariato. Apertura: luglio 44; agosto 42,50; ottobre 44,10 — Chiusura: luglio 42,50; agosto 42,35; ottobre 44,15.

RISO: invariato. Apertura: agosto 104,75 — Chiusura: agosto 104,75; ottobre 90.

RISONE: sostenuto. — Chiusura: luglio 72; agosto 72,50; ottobre 60,25.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18.

SITUAZIONE BARICA: l'anticiclone Atlantico alquanto attenuato permane sulle Spagna settentrionale, estendendo la sua influenza sul Mediterraneo occidentale e centrale, ciclone sulle coste Norvegesi e depressione stazionario sul Mar di Levante.

PROBABILITA': persistono condizioni di tempo generalmente buone, annuvolamenti si avranno specie durante le ore pomeridiane sulle regioni centrali e particolarmente sulle settentrionali, dove potranno anche assumere carattere temporalesco, predominio di correnti intorno maestro, deboli o moderati, brezze marine sensibili lungo il versante Tirrenico.

MARE: mosso.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio Meteorologico del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 18 luglio: bollettino delle 24 ore precedenti: temperatura massima 29.2, minima 18.5. — Acqua caduta, nulla.

I numeri del lotto

Estrazione del 18 luglio

VENEZIA	16	58	26	84	3
BARI	9	44	10	4	81
FIRENZE	1	39	58	15	82
MILANO	78	76	86	8	87
NAPOLI	79	62	57	83	85
PALERMO	67	8	63	36	75
ROMA	60	32	66	18	50
TORINO	25	24	35	67	6

Piero Pedrazza *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*